



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 30 luglio 2023



Prime Pagine

30/07/2023	Corriere della Sera	6
30/07/2023	Il Fatto Quotidiano	7
30/07/2023	Il Giornale	8
30/07/2023	Il Giorno	9
30/07/2023	Il Manifesto	10
30/07/2023	Il Mattino	11
30/07/2023	Il Messaggero	12
30/07/2023	Il Resto del Carlino	13
30/07/2023	Il Secolo XIX	14
30/07/2023	Il Sole 24 Ore	15
30/07/2023	Il Tempo	16
30/07/2023	La Nazione	17
30/07/2023	La Repubblica	18
30/07/2023	La Stampa	19

Primo Piano

29/07/2023	Verified News Explorer Network	20
Navi a motori spenti ed energia da terra, dal Pnrr arrivano 400 milioni per i porti		

Genova, Voltri

29/07/2023	Genova Today	22
Autostrade: dal primo agosto un nuovo cantiere a Genova Ovest		

29/07/2023	PrimoCanale.it	23
I cantieri aperti e chiusi e il centro sturare la città aspettando le grandi opere		

La Spezia

29/07/2023	Ansa	25
Attese 30 mila persone per il Palio del Golfo della Spezia		
29/07/2023	Citta della Spezia	26
L'attesa è quasi finita, tra una settimana il 98esimo Palio del Golfo		
29/07/2023	Citta della Spezia	28
Alla Dario Perioli Spa il "Giorgio Bucchioni Award"		

Ravenna

29/07/2023	Piu Notizie	30
Morrone (Lega): «Grazie al Mit in arrivo 687mila euro per opere prioritarie al porto di Ravenna»		
29/07/2023	Ravenna Today	31
Al porto di Ravenna cresce l'automotive, in arrivo 3 mila bolidi tedeschi da trasportare in Cina		
29/07/2023	Ravenna24Ore.it	32
Automotive, arrivate oggi 3mila Bmw al porto di Ravenna		
29/07/2023	RavennaNotizie.it	33
L'automotive si rafforza nel Porto di Ravenna: arrivano al terminal TCR 3 mila BMW destinare all'Oriente		
29/07/2023	RavennaNotizie.it	34
Potenziati i controlli del territorio nelle località turistiche di Cervia e dintorni: identificate 137 persone e controllati 116 veicoli		
29/07/2023	ravennawebtv.it	35
Al porto di Ravenna arrivate le BMW dirette in Cina		
29/07/2023	The Medi Telegraph	36
Il porto di Ravenna punta sull'automotive: al terminal Tcr in arrivo 3.000 Bmw per la Cina		

Marina di Carrara

29/07/2023	Port Logistic Press	<i>Ufficio Stampa</i> 37
Negli acconti del Ministero compresi anche quelli per la riprofilatura della testata del molo del Porto di Marina di Carrara		

Livorno

29/07/2023	Agenparl	39
C.S. - CONTROLLI SUL TENORE MASSIMO DI ZOLFO CONSENTITO PER I COMBUSTIBILI AD USO MARITTIMO		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/07/2023	corriereadriatico.it	40
Assegnati 8 box su 10: il sindaco apre il Villaggio della piccola pesca		

30/07/2023	corriereadriatico.it	41
Weekend da 27mila passeggeri, porto di Ancona in prima linea		

Napoli

29/07/2023	Napoli Today	43
La nave Cuauhtémoc nel porto di Napoli: è possibile visitarla		

Brindisi

29/07/2023	Brindisi Report	44
Adriatic cup: l'arrivo dei bolidi del mare nel porto di Brindisi		
29/07/2023	Brindisi Report	45
L'Adriatic Cup entra nel vivo: il programma delle gare nel week end		
29/07/2023	Brindisi Report	46
La famiglia reale del Qatar al largo di Punta Penne: ecco un altro super yacht		
29/07/2023	Brindisi Report	47
Edison, Snam e aumento Irpef: "Multinazionali tutelate a discapito dei brindisini"		

Olbia Golfo Aranci

29/07/2023	Olbia Notizie	49
Via libera all'approdo per Maxi yacht a Olbia		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/07/2023	LiveSicilia	50
Ciucci, "Ponte sullo Stretto, inizieremo nel 2024: ecco i segreti"		
29/07/2023	Messina Oggi	52
Ciucci "Per il Ponte sullo Stretto è la volta buona, inizieremo nel 2024"		
29/07/2023	Primo Magazine	54
Furto di carburante a danno dei rimorchiatori di Milazzo		
29/07/2023	quotidianodisicilia.it	55
Ciucci "Per il Ponte sullo Stretto è la volta buona, inizieremo nel 2024"		
29/07/2023	Stretto Web	57
Ponte sullo Stretto, Ciucci: "è la volta buona, inizieremo nel 2024"		
29/07/2023	Stretto Web	59
Blue Tour 2023 - Le vie del mare, tappa di Villa San Giovanni		
29/07/2023	Stretto Web	61
Messina: dal Mit fondi per zona falcata, Tremestieri e Milazzo		

29/07/2023	TempoStretto	62
29/07/2023	TempoStretto	64

Trapani

29/07/2023	Trapani Oggi	65

Focus

29/07/2023	Affari Italiani	66

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Mondiali di scherma
Lame azzurre:
stoccate nell'oro
di **Flavio Vanetti**
alle pagine 40 e 41



Domani in edicola
Doppio regalo
con il «Corriere»
chiedi all'edicola il settimanale
L'Economia e il mensile Log In



Recessione evitata

LA LEZIONE AMERICANA ALL'EUROPA

di **Lucrezia Reichlin**

Veniamo da una settimana intensa per le principali banche centrali. Eurozona e Stati Uniti hanno alzato i tassi di 25 punti base e non dato certezze per le prossime mosse anche se si capisce che siamo arrivati alla fine o quasi della fase di rialzo dei tassi. La banca centrale giapponese, d'altro canto, nonostante un'inflazione al 3%, lievemente più alta che negli Usa, è ancora preoccupata di ritornare a un regime di inflazione bassa e mantiene tassi negativi. Dopo poco più di un anno di allarme per il ritorno dell'inflazione, che ha suscitato accuse ai ritardi delle banche centrali, sembra quindi che lo scenario anni Settanta, caratterizzato da un'inflazione fuori controllo e una rincorsa salari-profit, sia stato evitato. Nonostante la persistenza dell'inflazione nel settore dei servizi, la traiettoria è quella di un ritorno all'obiettivo del 2% per il 2025, dopo soli tre anni dagli eventi estremi che hanno colpito le nostre economie: distruzione delle catene di fornitura come conseguenza del Covid, choc energetico e guerra in Ucraina. Un risultato che smentisce i toni allarmistici di molti economisti.

Due problemi rimangono rilevanti. Il primo, è il costo per l'economia reale del rapido aumento dei tassi. Il secondo, è l'incertezza sul livello a cui si attesteranno i tassi di interesse nei prossimi decenni, a stretta finita. Dobbiamo aspettarci di tornare al regime di tassi bassi a cui ci eravamo abituati prima del Covid?

continua a pagina 26

Scontro governo-opposizioni anche sul salario minimo. Confindustria: «L'Italia sta frenando»

Tensioni su Reddito e Pnrr

Fdl: commissione d'inchiesta su Tridico. Quarta rata, le difficoltà con l'Europa

di **Federico Fubini**

Prima il Pnrr, con le preoccupazioni di Bruxelles sul piano di modifiche dell'Italia per la quarta rata. Poi la revoca del Reddito di cittadinanza, con gli sms inviati dall'Inps a 169 mila famiglie. È scontro tra governo e opposizioni. Allarme di Confindustria: il Paese frena.

da pagina 2 a pagina 5
Bertolino, Ricci, Sensi

PARLA BOCCIA (PD)

«Rischi di tenuta sociale»

di **Maria Teresa Meli**

Sul Reddito le famiglie «trattate come numeri», attacca Boccia, capogruppo Pd al Senato. «Rischi di tenuta sociale».

a pagina 2

GIANNELLI



L'INTERVISTA / CROSETTO

«Le riforme? Il Parlamento lavori di più»

di **Francesco Verderami**

La via della Seta si può sciogliere «senza fare danni». Il ministro della Difesa Guido Crosetto torna sul tema dei rapporti Italia-Cina. Sul Pnrr: bisogna raggiungere i target. Poi l'invito al Parlamento: deve lavorare di più.

a pagina 6

IL «CORRIDOIO SUWALKI»

Guerra, l'allarme della Polonia «La Wagner è qui al confine»

di **Lorenzo Cremonesi**

La Polonia è preoccupata dall'arrivo in Bielorussia dei combattenti della Wagner. Ma ad allarmare il premier Morawiecki sono un centinaio di mercenari vicini al «corridoio Suwalki». E parla di «attacco ibrido».

a pagina 12

Nel Milanese Lei 20 anni, lui 23. Il delitto dopo una serata in un locale



L'alba di corso Roma a Cologno Monzese è l'ultima immagine postata da Sofia Castelli, 20 anni, uccisa dall'ex Zakaria Atqaoui, 23

Sofia, l'ultima foto all'alba Poi la lite: uccisa dall'ex

di **Federico Berni e Pierpaolo Lio**

La serata in un locale con le amiche. La sua ultima storia su Instagram all'alba di ieri. Poi Sofia, 20 anni, è rientrata in casa ed è stata uccisa a coltellate dall'ex fidanzato, poco più grande di lei, al culmine di una lite. L'assassino si è consegnato e ha confessato.

a pagina 15

Il naufragio Svolta nell'inchiesta Cutro, tre testimoni «Sopra il barcone c'era un elicottero»

di **Giulio Fasano**

«Abbiamo visto un elicottero bianco con la coda rossa». Poi a tre sopravvissuti al naufragio di Cutro vengono mostrate le foto: «Era questo», dicono sicuri. E i testimoni indicano il velivolo della Guardia costiera.

a pagina 17

Il caso L'azione degli ispettori Il ministero indaga sulle scuole dai diplomi facili

di **Valentina Santarpia**

Il ministero dell'Istruzione e del Merito ha deciso di avviare un'indagine contro le scuole dal «diploma facile», dopo la denuncia pubblicata sul Corriere. Il ministro Valditara invierà gli ispettori negli istituti sospetti.

a pagina 21

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LE WINX E I MINISTRI CHE NON VOLANO

Tutto il potere alle Winx! Per promuovere le bellezze dell'Italia, il ministero degli Esteri ha deciso di usare come protagoniste le Winx, le fatine più famose e amate della tv, nate dal talento di Iginio Straffi. Le fate volano e mai come in questo momento il governo italiano avrebbe bisogno di volare, in tutti i sensi. C'è da sperare che il ministro Tajani ponga il problema al Cdm: usiamo le Winx anche per risolvere alcuni scottanti problemi!

Immagine
Le fatine scelte per lanciare l'immagine delle bellezze dell'Italia

In questi giorni abbiamo assistito al martirio dell'Italia sotto la sferza del cambiamento climatico, al Nord come al Sud. In Sicilia è successo di tutto: incendi, aeroporti di Catania e Palermo in tilt, voli cancellati senza preavviso, blackout energetici, turisti costretti a traversare sotto un caldo africano, treni lenti e taxi noleggiati a peso d'oro, eppure, nei momenti più drammatici, sarebbe stato bello vedere più esposti il ministro per la Protezione Civile Mu-

sumeci (siciliano), la ministra del Turismo Santanchè e quello delle Infrastrutture Salvini. I ministri non volano, le Winx sì e si occupano di Natura, di Tecnologia e proteggono la fiamma dei Draghi. Solo il presidente Mattarella è andato a Palermo, winxiano ad honorem.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDOARDO BENNATO



«Io, rock e punk ma con il debole per la mamma»

di **Candida Morvillo**

Un rockettaro vero ma con «il debole per la mamma». Parla Bennato.

a pagina 25



30730
9 771120 498008
Foto: Italiane SpA - In A.P. - 01. 931.2001 con L. 46/2004 art. 1, c. 1. D3 Milano



Financial Times: le truppe di Kiev usano armi provenienti dalla Corea del Nord, alleata di Mosca. Ormai l'Ucraina è un mercato nero dove può accadere di tutto



Domenica 30 luglio 2023 - Anno 15 - n° 208
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 300 - € 000 con il libro "Il Sento"
Spedizione a/b postale DL 353/03 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INFORMATI AL CENSIS

Brunetta assume la segretaria (e pure sua figlia)



PROIETTI A PAG. 10

LE IMPRESE IN ALLARME

La Via della Seta conviene: Meloni in fuga "a metà"

CANNÀVO A PAG. 6

DELLE CHIAIE E GLI ALTRI

Stragi 92: i buchi delle inchieste sulla "pista nera"

LILLO A PAG. 11

LE REGIONALI DEL 2024

Abruzzo: l'idea di Gravina (Fg) col campo largo

DE CAROLIS A PAG. 9

LE GAFFE DI GIAMBRUNO

Oltre al ciuffo, Mr Meloni rischia la prima serata

Gianluca Roselli

A Mediaset, di un programma in prima serata per Andrea Giambruno non parla più nessuno. Sparito dai radar. La promessa di un talk nel primetime di Rete 4 per il giornalista compagno di vita di Giorgia Meloni non trova conferme. E viene il sospetto che ai piani alti del Biscione, dopo gli ultimi incidenti di percorso dell'anchorman, ci abbiano ripensato.

A PAG. 8



FISCO L'emendamento di Iv che può favorire Laura Bovoli

Renzi ora governa e ottiene il paracadute per la mamma

Con i voti della maggioranza, passano due proposte di Italia Viva: si chiude il processo tributario per chi è assolto nel penale e si fa un regalo ad Assoprevidenza (Colle contrario)

GRASSO E PALOMBI A PAG. 2-3



SENZA REDDITO "DIVANISTA? VIVO IN 28 MQ, MANCO CE L'HO IL DIVANO"

Parlano gli affamati via sms dal governo



LA BOMBA SOCIALE
VOCI DI "OCCUPABILI" PRIVATI DEL SUSSIDIO: NON TROVANO LAVORO SE NON PER 2-3 GIORNI E PAGATI DA SCHIAVI. COMPRESI GLI INVALIDI

ROTUNDO A PAG. 4-5

LEGGE DELEGA AL VICEMINISTRO LEO
Il Fisco di Meloni&C. è a misura di ricchi, furbi e grandi imprese Sales: "Ecco la destra associata"

DI FOGGIA E RUIRILLO A PAG. 2 E 5

DETENUTO PER ERRORE

"A Guantanamo mi torturavano e DeSantis era lì"



MAURIZI A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro La Rai che mena i ribelli a pag. 12
- De Masi I poveri e l'elefante da talk a pag. 19
- Tesaroli Delitto Chinnici: 40 anni a pag. 13
- Mercalli 48 gradi e chicchi da 1 kg. a pag. 13
- Spadaro Capire cos'è il vero tesoro a pag. 13
- Luttazzi Toupet volanti da sit-com a pag. 18

ALBERTO CAMERINI

"Io, la maschera di Arlecchino e la vita estrema"



FERRUCCI E MANNUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

I percettori del Reddito di cittadinanza licenziati dall'Inps con un sms: "Meloni ha detto che dovete mangiare broche"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Body-scemi

Marco Travaglio

Non male questi giornalisti che denunciano le fake news dei complottisti e intanto inventano fake news e complotti talmente ridicoli che, al confronto, è persino plausibile quello dei vaccini per controllare la popolazione mondiale con microchip sottopelle e tatuaggi quantici. Dopo anni passati a braccare hacker, hater e troll russi intenti a ribaltare tutte le elezioni dell'orbe terraqueo, ora l'ordine di scuderia è portarci in guerra contro la Cina facendoci sospettare di tutto ciò che viene di lì: da Tik Tok alle nuvole di drago. Ieri il nostro complottista anticomplottista preferito, Francesco Verderami del Corriere, ha messo ko il nuovo Impero del Male, a cui il solito Giuseppe Conte aveva spalancato le porte d'Italia. Tenevi forte: "Una nota dei Servizi ha acceso un faro sulla sperimentazione delle telecamere indossabili per i poliziotti... Un'operazione pilota fatta con una dozzina di apparecchiature per 'vaghiare la funzionalità del sistema prima di assumere una decisione'. Avete capito bene: 12 videocamere "cinesi" (strano, vista la nota pippaggine della Cina nel settore). Tutta colpa del Conte-2 che nel 2020 indisse la gara. Vinta dai cinesi? Macché: da "un consorzio di aziende" guidato da Accenture, multinazionale di consulenza con sede a Dublino e capitali e vertici americani. Ma c'era pure un'altra società. Cinese? Macché: "italiana", ma con "legami con la Cina". L'operazione è "priva di rischi" e "tutto si è svolto nella più assoluta correttezza". Ma tanto basta al Corriere della Nato per farci un'intera pagina dal titolo: "Le bodycam destinate ai poliziotti, un filo con la Cina allarma gli O07. Comprate per un test sotto il governo Conte". La terribile "informazione" è giunta ai rappresentanti del Copasir, fortuna che li vigila la premiata ditta Borghi (Iv) & Sensi (Pd), da anni in guerra contro le videocamere di sorveglianza cinesi "installate nelle procure, all'aeroporto di Fiumicino, nel centro di produzione Rai" e addirittura "a Palazzo Chigi".

Ora si studia "un'apposita legge" per escludere dalle gare le aziende cinesi (viva il libero mercato) e riservarle a quelle "europee o americane" (vuoi mettere la soddisfazione di farti spiare dagli Usa, che già lo fanno da anni anche sui capi di governo e di Stato "alleati"). E bisogna affrettarsi: se i medici russi accorsi in pandemia all'ospedale di Bergamo riuscirono a spiare il Covid orobico, ben più prelibato di quello moscovita per farci il vaccino Sputnik, e persino a perlustrare a distanza le basi Nato di Ghedi (Brescia) e Amendola (Foggia), figurarsi quali segreti potrebbe carpirsi Pechino con 12 telecamere addosso ad altrettanti poliziotti. Senza contare le food-cam nascoste dagli O07 di Xi Jinping travestiti da cuochi negli involtini primavera.



il Giornale



DOMENICA 30 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 179 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3396 | Giornale (ed. nazionale)

MAZZATE ESTIVE

Benzina alle stelle e allarme sui mutui: «Choc per le famiglie»

In autostrada carburante a 2,5 euro: è la speculazione d'agosto
Bulian e De Francesco

■ Famiglie italiane a rischio per il rialzo dei tassi sui mutui. Il ministro Antonio Tajani alla Banca centrale europea: «La Lagarde adesso ascolti il nostro appello». Intanto nelle autostrade il prezzo della benzina tocca i 2,5 euro.

con **Curridori** alle pagine 2-3

LA BCE SI FERMI

di **Marcello Zacché**

Dallo zero al 4,25% in un anno. Un aumento così repentino dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale Europea non si era mai visto e non se ne trova traccia nella storia della politica monetaria. Il sospetto che a Francoforte sia scappata la mano è sempre più diffuso. Come se i banchieri dell'Eurotower, in una crisi di onnipotenza, si fossero dimenticati i limiti della politica monetaria: se utilizzata come unico strumento di governo dell'economia può portare a risultati opposti a quelli desiderati.

L'aumento dei tassi - che erano rimasti fermi a zero dal 2016 e comunque sotto all'1% fin dal 2012 - ha colpito sia coloro che sono già indebitati a lungo termine a tasso variabile, sia coloro che intendono farlo ex novo, sia quelli che devono indebitarsi a breve per acquistare o usufruire di beni durevoli. Per fare un esempio (calcolato dalla Fabi) la rata di mutuo pluriennale a tasso variabile in questi ultimi 12 mesi è aumentata fino al 75%. Chi la deve pagare, inoltre, se la deve vedere anche con l'inflazione, che secondo l'Istat ha ridotto il potere d'acquisto dei salari del 6 per cento.

Si potrebbe andare avanti, ma già così è chiaro quanto alti siano i costi indotti dall'aumento dei tassi cavalcato dalla Bce. D'altra parte non è che a Francoforte comandi un gruppo di sadici banchieri centrali. Essi fanno il loro dovere di gestori della politica monetaria: lo statuto della Bce dice quello. Il loro lavoro è tenere l'inflazione dell'eurozona intorno al 2%. Quando era inferiore abbassavano i tassi a zero per farla salire; ora che è intorno al 6% devono farla scendere. Prima, quando facevano la gioia di governi come il nostro acquistando titoli pubblici a mani basse e permettevano di accendere un mutuo ipotecario ventennale allo 0,5%, quegli stessi banchieri erano sicuramente più popolari di adesso che, invece, devono tirare la corda. Il punto è che non spetta a loro occuparsi della crescita: non è nello statuto. Lo stimolo alla domanda o all'offerta, in una situazione di contrazione monetaria, deve venire dalla politica fiscale ed economica, nazionale ed europea. Ma sappiamo bene quanto l'architettura comunitaria sia deficitaria su questo aspetto, con l'unica recente eccezione del Next Generation Eu.

Dopodiché, proprio per questo motivo, dato il contesto in cui è inserita, la Bce non può ignorare le conseguenze economiche delle proprie scelte monetarie. Né fingere inconsapevolezza rispetto al loro significato politico. Per cui, di fronte alla leva dei tassi, che richiede almeno 12 mesi per trasmettersi all'economia, e davanti a un'inflazione già quasi dimezzata rispetto alla fine del 2022, fermare qui la stretta monetaria pare l'unica scelta realmente neutrale per la banca centrale. Mentre andare oltre, a settembre, rischia di essere una medicina peggiore del male, provocando una seria recessione, come ha ribadito ieri Confindustria. Medicina giustificata solo da quella cultura nord-europea e tedesca in particolare che preferisce un Pil in calo al rischio di un'inflazione un po' più alta e un po' più a lungo. Legittima posizione politica interna, che però non deve avere niente a che fare con i banchieri centrali europei.

ASSE PRO FANNULLONI

PD, GRILLINI E CGIL: I SOVIET DEL REDDITO

I sindacati soffiano sul fuoco della rivolta: «Sarà una bomba sociale». Schlein si accoda: «Governo brutale»

Fdi: commissione su Tridico. Conte perde le staffe

IL CONFLITTO IN UCRAINA

La Wagner adesso spaventa la Polonia Un centinaio di miliziani verso il confine

Andrea Cuomo

con **Guelpa** alle pagine 12-13

TECNOLOGIA Due soldati della Wagner mentre pilotano un drone. Varsavia ora trema

Michel Dessì e Pasquale Napolitano

■ Pd, Cgil e Movimento 5 Stelle vanno all'assalto del governo per il taglio al reddito di cittadinanza. Fratelli d'Italia: commissione d'inchiesta sugli sprechi dell'emolumento.

con **Grossi** alle pagine 4-5

VIAGGIO NEGLI USA

«Roma seria e affidabile» Biden elogia la Meloni E l'eurosinistra va in tilt

Paolo Bracalini e Massimiliano Scafì

■ È direttamente il presidente Usa a mettere nero su bianco lo stato dei rapporti tra Washington e il governo Meloni, a dispetto di chi sperava nella freddezza dell'amministrazione americana.

a pagina 6

PEREGO DI CREMNAGO

«Italia punto di riferimento per Europa e Stati Uniti»

de **Feo** a pagina 7

IL PARADOSSO CHE NESSUNO VEDE

I dem tifano l'ideologia green (che affamerà i più poveri)

di **Pier Luigi del Viscovo** a pagina 10

ALMENO 10MILA CASI SOSPETTI

Maturità, boom di «diplomi facili» E Valditara manda gli ispettori

Enza Cusmai

■ L'inchiesta di *Tuttoscuola* sul «boom dei diplomi facili», cioè sulle truffe che si organizzano per ottenere il diploma senza aprire libro e senza seguire tre quarti delle lezioni, ha fatto saltare dalla sedia il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

a pagina 16

CONTRO CULTURA

«A sangue freddo» I quaderni inediti del capolavoro di Truman Capote

di **Truman Capote**
con **Gnocchi** alle pagine 20-21

SOLITO ODIO SOCIAL

Che tristi gli insulti ai Ferragnez per la morte della loro cagnolina

di **Massimiliano Parente**

■ È morta Matilda. Quando ho letto la notizia non ci potevo credere. Mi sono detto: chi cavolo è ora Matilda? Una regina? Quindi sono andato a cercare su Google: era la cagnolina di Chiara Ferragni. Allora mi sono letto tutta la storia e la polemica che ne è seguita.

a pagina 16

MONDIALI A MILANO

Doppio successo dell'Italia Il giorno d'oro della scherma

Riccardo Signori

a pagina 27

IL GIORNO

DOMENICA 30 luglio 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, consegnati alla famiglia i resti dell'aereo

**Pilota Usa fucilato
Un abbraccio cancella
il crimine di guerra**

Ballatore e Magni alle pagine 18 e 19

IL GIORNO

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

ilgiorno.it/quotidiano-estate



Salasso ferie, nuovi rincari in agosto

Non si arresta la crescita dei prezzi: vacanze più care del 20% rispetto al 2022. La benzina raggiunge picchi di 2,5 euro in autostrada I consumatori: come risparmiare su voli e soggiorni. Reddito di cittadinanza, intervista a Del Conte (Bocconi): l'impresa è trovare lavoro Servizi da p. 6 a p. 8

Noi, i ragazzi e l'ambiente

**L'eco-ansia e
la politica vuota**

Agnese Pini

Ha colpito tutti la scena della ragazza che piangeva preoccupata per le sorti del pianeta. Ma di fronte a tutto questo la politica gira a vuoto e rimanda le scelte.

A pagina 4

Intervista al ministro Pichetto

**«Clima, risposte
ai nostri giovani»**

Alessandro Farruggia

Sulla crisi climatica daremo al più presto risposte alle ansie dei nostri ragazzi, dice in un'intervista il ministro dell'ambiente Pichetto Fratin. «È un dovere».

A pagina 5

TRE FEMMINICIDI IN 24 ORE: ORRORE A MILANO, NAPOLI E ROVERETO



Sofia Castelli, 20 anni,
uccisa a Cologno
Monzese dal suo ex

Il martirio di Sofia, uccisa a 20 anni

Ennesimo femminicidio ieri a Cologno Monzese: una studentessa di 20 anni, Sofia Castelli, è stata uccisa a coltellate dall'ex fidanzato, Zakaria Atqaoui, di ori-

gini marocchine, che poi si è costituito. Solo poche ore prima altre due donne assassinate: a Rovereto dove alla vittima era stato anche negato il codice rosso, e a

Napoli dove davanti ai figli una madre 39enne è stata freddata dal marito, poi suicidatosi.

Servizi alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

In Lombardia

**Jeep in un dirupo
schianto in moto
Due vittime
sulle strade**

Servizi nelle Cronache

Il pioniere bresciano

**«Così vivo
con 5 microchip
sottopelle»**

Pacella a pagina 15

In Valle Imagna

**Giovani profughi
"esuberanti"
Via al rimpatrio**

Andreucci nelle Cronache



I mercenari di Putin

**La Wagner
verso la Polonia**

Boni e Ottaviani alle pagine 10 e 11



Morto il cane dell'influencer

**Chiara e Mati,
l'addio è social**

Berti a pagina 16



Uomini e donne mondiali

**Due ori azzurri
È Italscherma**

Servizi nel QS

veste il lavoro

da € 4,90

Pantaloni da € 10,90

Da lavoro da € 19,90

da € 0,95

PRODOTTI X IMPRESA
EDILE
OFFICINE
FONDERIE
MECCANICHE
TORNERIE
CHIMICHE
TESSILI
IMBALLAGGI
ELETTRICO
RISTORAZIONE
SANITARIO

CURNO (BG) - Via E. Fermi, 10 - Tel. 035 201401
IVA esclusa www.bongiorno.com



Oggi su Alias D

WILLIAM ATKINS Racconto di viaggi e di meditazioni nell'ultimo libro dello scrittore inglese. Teorie e prassi relative al deserto



Culture

CHIOME AL VENTO Storie in punta di capelli. Un libro e una mostra a Parigi raccontano il loro potere
Maria Teresa Carbone pagina 10



Visioni

CINEMA L'ultimo lavoro di Miyazaki nelle sale giapponesi, 60 anni di carriera in un film libero e criptico
Matteo Boscarol pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
■ EURO 2,00

DOMENICA 30 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 179

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

STOP AL REDDITO DI CITTADINANZA, FDI: COMMISSIONE D'INCHIESTA CONTRO L'EX PRESIDENTE INPS

Tridico: da Meloni cinica guerra ai poveri

■ Intervista al «padre» del Reddito di Cittadinanza versione M5s: «Il governo cancella l'unico sussidio esistente a 600 mila persone: fa una cinica guerra ai poveri, non alla povertà». E si taglia 4 miliardi, il doppio dei 2 miliardi previsti in legge di Bilancio. Oltre ai 250 mila di venerdì,

dal 2024 altri 350 mila perderanno ogni tutela. E la «presa in carico» promessa è una presa in giro». A Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia che chiede una commissione di inchiesta sui mancati controlli, risponde: «Sotto la mia gestione ho creato una Direzione antifrode mai esistita pri-

ma che ha evitato mancati esborsti per circa 3 milioni di domande dal 2019 al '22 per un valore di 11 miliardi non pagati». «Il Reddito di cittadinanza stava iniziando a funzionare anche come politica attiva, ora serve il salario minimo, ma di 9 euro».

MASSIMO FRANCHI A PAGINA 5

PORTO DI TARANTO

«Antonio, morto di precarietà»

■ Sulla morte di Antonio, operaio rimasto schiacciato da una ecoballa nella stiva di una nave mercoledì, i sindacati denunciano: «Non doveva essere

il, il suo contratto precario non prevedeva quelle mansioni». Ma è giallo sulle autorizzazioni della ditta in appalto per cui lavorava. **DE MONTE A PAGINA 7**

Polizia antisommossa per le strade di Nizza foto di Valery Hache/GettyImage



Centinaia di poliziotti francesi in «sciopero» dopo i due fermi decisi dal tribunale per il pestaggio a sangue del giovane Hedi a Marsiglia. Il ministro dell'interno promette: mai più agenti in detenzione provvisoria. Sinistra e magistratura: «Gravissimo»

pagina 8

all'interno



Guerra ucraina

La Brigata Wagner in marcia verso il confine polacco

Ieri oltre 100 mercenari wagneriani di stanza in Bielorussia si sono spostati verso la Polonia. Il premier polacco Morawiecki: «Ora la situazione è ancora più pericolosa».

SABATO ANGIERI
PAGINA 3

Diritti e conflitto

Combattenti Lgbtqi+ e mire europee: Kiev si gioca l'arcobaleno

Una brigata Lgbtqi+ può cambiare l'Ucraina: dopo anni di attacchi e discriminazioni, la partecipazione alla guerra e le mire «europeiste» di Kiev aprono a nuovi scenari.

FRANCESCO BRUSA
PAGINA 2

Spagna

Sánchez perde un seggio, governo ancora più difficile

Il riconteggio dei voti dall'estero sottrae un seggio ai socialisti e lo consegna ai popolari. Un «Sánchez ter» resta possibile, ma solo con il voto a favore dei catalani di Junts

LUCA TANCREDI BARONE
PAGINA 6

Lele Corvi



GARANTE DEI DETENUTI

Nuove nomine, la destra lottizza



■ Come Garanti delle persone private delle libertà personali Nordio propone Maurizio D'Ettore (presidente), Carmine Antonio Esposito e Mario Serio. Una scelta che appare dettata più che dalle competenze da una valorizzazione delle appartenenze politiche. **GONNELLA A PAGINA 6**

SUPPLETIVE

Cappato in campo Silenzio di Pd e 5S

■ Da una parte ci sarà Adriano Galliani, che ha già ricevuto l'ok da Forza Italia e dalla famiglia Berlusconi. Contro di lui, per il seggio di Silvio Berlusconi rimasto vacante, si fa avanti Marco Cappato. L'ex eurodeputato della Lista Bonino e tesoriere dell'Associazione Luca Cordero annuncia l'intenzione di presentarsi alle elezioni suppletive del 22 e 23 ottobre nel collegio di Monza e Brianza. A Cappato arriva subito il sostegno dei leader di Avs, Fratoianni, Evi e Bonelli e di Calenda. Tacciano per ora Pd e 5 Stelle. **A PAGINA 6**

RIFIUTI CHE BRUCIANO

Incubo diossina nell'aria a Palermo



■ Dopo il rogo della discarica attivata una task force che dovrà valutare i rischi per la cittadinanza e la presenza di residui tossici sul terreno. Il governatore Schifani: «Nessun allarme». Anche a Ciampino, presso Roma, a fuoco 20mila metri quadri di «monnezza». **MARSALA A PAGINA 7**





€ 1,20 ANNO CIVILE - N° 208
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 30 Luglio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - EURO L33

Doppio oro a squadre
Donne e uomini
la scherma azzurra
trionfa al mondiale
Sergio Arcobelli a pag. 19



Altri arrivi dopo De Niro
Reeves e Garfield
la bella estate dei divi
tra Napoli e Capri
Servizio a pag. 36



La riflessione
Il futuro
delle banche
e il ritorno
del baratto

Giuseppe Vegas

Una volta erano le cattedrali nella piazza principale delle città a ricordare a tutti che esiste una fine ed un principio. Poi vennero le banche, con i loro solidi e grigi edifici di pietra, ad ostentare la potenza del denaro e ad incutere timore ai debitori. Oggi c'è il potere fluido ed inarrestabile della rete, che ha reso tutti dipendenti, ma ha contemporaneamente fatto credere a ciascuno di essere libero e di poter realizzare i propri sogni. La secolarizzazione si è trasformata nell'immaterialità e il senso di appartenenza ad una comunità è venuto meno. E, con esso, l'ordine di una vita basata su regole certe ed immutabili.

Ovvia conseguenza è che le banche, che hanno storicamente rappresentato il punto di snodo tra le aspirazioni di ciascuno e la possibilità di realizzarle, si sono trovate a dover navigare in acque sconosciute. Se, come ci ricorda un vecchio detto, il credito è indispensabile, ma le banche no, ben si può comprendere perché il settore, che attraverso fasi alterne di rischi crescenti e di rendimenti in salita, per sopravvivere dovrà essere oggetto di un profondo ripensamento. La realtà è che, nel nuovo mondo, le banche tradizionali si muovono come il classico elefante nella cristalleria. O meglio, per paura di rompere i cristalli, tendono a non muoversi proprio.

Spieghiamoci meglio. Il sistema bancario si presenta oggi fiaccato da un quindicennale tiro al bersaglio, dopo la grande crisi del 2007/2008.

Continua a pag. 43

Benzina, stangata sull'esodo

► Calo delle scorte di petrolio e spinte speculative: in autostrada già superata quota 2,5 euro al litro
Protocollo anti-rincari per i beni di largo consumo: domani Urso vedrà le associazioni di categoria

Michele Di Branco e Umberto Mancini a pag. 9

Osi-Simeone, doppiette in amichevole. De La pensa all'Europa



Napoli, voglia matta di Champions

Francesco De Luca

A tre settimane dall'inizio del campionato, davanti alla platea entusiasta di Castel di

Sangro, De Laurentis ha confermato di non volere azzardare «promesse da marinaio».

Continua a pag. 43

L'invitato a Castel di Sangro Pino Taormina alle pagg. 18 e 19

Fdi chiede una commissione sul sussidio
L'Inps dopo lo stop al Reddito
«Nessuno sarà abbandonato»

Gennaro Di Biase

Tagli al Reddito di cittadinanza: sale la tensione. Il direttore dell'area metropolitana di Napoli dell'Inps, la seconda in Italia per numero di utenti, Roberto Rafanelli chiede «l'istituzione di un tavolo in prefettura, con Regione e Comune»; «non abbandoniamo nessuno», spiega. Anche gli assistenti sociali campani temono di finire nel mirino e vogliono «tutela». Fdi chiede una commissione sul sussidio. A pag. 6

L'analisi

Le urla a sinistra
per una misura
senza prospettive

Adolfo Scotto di Luzio

L'avversione per chi percepisce il Reddito di cittadinanza è uno dei modi in cui si manifesta la nuova polarizzazione italiana. Continua a pag. 43

Lite nel parcheggio ucciso tra la folla a colpi di coltello

► Nola, rissa al Vulcano Buono: arrestato un 20enne
La vittima, 28 anni, stava cambiando uno pneumatico

Carmen Fusco

La Fiat Punto a cui stava cambiando uno pneumatico sporca di sangue, il segno di una tragedia avvenuta in un parcheggio di Vulcano Buono a Nola. Domenico Esposito, un giovane di 28 anni, originario di Acerra, è morto dopo essere stato accoltellato. A uc-

ciderlo è stato un operatore di una società di portierato in servizio proprio nel centro commerciale. Il 20enne di Secondigliano è stato arrestato dalla polizia e ha confessato l'omicidio senza però riuscire a spiegare il motivo reale della lite avvenuta sotto gli occhi atterriti della folla del centro commerciale. In Cronaca

I dibattiti del Mattino

Gli eco-ansiosi
in un mondo
non così terribile

Antonio Pascale

Ai festival di Giffoni una ragazza ha confessato in lacrime di aver paura di mettere al mondo figli in un mondo così incerto ed esposto al cambiamento climatico, e ha chiesto al ministro (che a sua volta si è commosso) se abbia la stessa paura per i suoi nipoti. Continua a pag. 42



Se l'industria
della cultura
arretra al Sud

Gaetano Fausto Esposito*
Pietro Spirito**

La filiera culturale rappresenta uno dei motori determinanti per la crescita economica: ce lo conferma il recentissimo rapporto «Io sono Cultura 2023», curato dal Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere e Symbola. Continua a pag. 42



COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UNO SCOPO SOSTITUTIVO DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVE.



Il Messaggero



24h € 1,40* ARNO 145 - N° 208
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE

Domenica 30 Luglio 2023 • San Pietro, detto Crisologo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Estrela ko: 4-0
Due gol e un palo
Dybala è pronto
e trascina
la Roma di Mou
Angeloni nello Sport



Grand'Italia al Mondiale
Mamma Errigo
e le sorelle d'oro
regine del fioretto
Arcobelli nello Sport



Francia, doppio ko in finale
Di Veroli and friends
la spada azzurra
iridata dopo 30 anni
Servizi nello Sport

Scambi in Rete
Il futuro
delle banche
e il ritorno
del baratto
Giuseppe Vegas

Una volta erano le cattedrali nella piazza principale delle città a ricordare a tutti che esiste una fine ed un principio. Poi vennero le banche, con i loro solidi e grigi edifici di pietra, ad ostentare la potenza del denaro e ad incutere timore ai debitori. Oggi c'è il potere fluido ed inarrestabile della rete, che ha reso tutti dipendenti, ma ha contemporaneamente fatto credere a ciascuno di essere libero e di poter realizzare i propri sogni.

La secolarizzazione si è trasformata nell'immaterialità e il senso di appartenenza ad una comunità è venuto meno. E, con esso, l'ordine di una vita basata su regole certe ed immutabili.

Ovvia conseguenza è che le banche, che hanno storicamente rappresentato il punto di snodo tra le aspirazioni di ciascuno e la possibilità di realizzarle, si sono trovate a dover navigare in acque sconosciute. Se, come ci ricorda un vecchio detto, il credito è indispensabile, ma le banche no, ben si può comprendere perché il settore, che attraversa fasi alterne di rischi crescenti e di rendimenti in salita, per sopravvivere dovrà essere oggetto di un profondo ripensamento.

La realtà è che, nel nuovo mondo, le banche tradizionali si muovono come il classico elefante nella cristalleria. O meglio, per paura di rompere i cristalli, tendono a non muoversi proprio. Spieghiamoci meglio. Il sistema bancario si presenta oggi fiaccato da un quindicennale tiro al bersaglio, dopo la grande crisi del 2007/2008.

Continua a pag. 26

Benzina, aumenti per chi viaggia

► Esodo amaro, la speculazione fa volare i prezzi: picchi oltre i 2,5 euro in autostrada
► Confindustria: i tassi troppo alti, Pil fermo. Patuelli (Abi): «La Bce allenti la morsa»

ROMA Esodo al via con il caro benzina, picchi oltre i 2,5 euro al litro in autostrada. Tassi, altolà di Confindustria alla Bce: sono troppo alti, frenano il Pil. Alle pag. 2, 3 e 5

Milano, uccisa a 20 anni al rientro a casa dopo una festa



Sofia, sgozzata dall'ex
che non la voleva libera

Sofia Castelli, 20 anni, uccisa dall'ex a coltellate Guasco a pag. 11

Addio Capalbio

Tendenza Salento la politica italiana cambia spiaggia

Mario Ajello

I Salento batte Capalbio e senza Berlusconi cala anche la Sardegna. L'estate della politica ai tempi del governo di centrodestra cambia i suoi luoghi simbolo. A pag. 7

Il premier: l'IA è una minaccia

Meloni: «Dialogo con la Cina anche senza Via della Seta»



dal nostro inviato
Francesco Malfetano
WASHINGTON
Giorgia Meloni torna dagli Stati Uniti: «Dialogo con la Cina anche senza Via della Seta». Pressing sull'Fmi per il caso Tunisia e incontro con gli imprenditori. A pag. 6

Comuni, lavoro ai giovani con assunzioni veloci e premi di produttività

► Il decreto-bis sulla Pa apre all'apprendistato prima della laurea: poi l'assunzione definitiva

ROMA La Pubblica amministrazione apre alle assunzioni accelerate, con contratti di apprendistato e di formazione lavoro, per attirare giovani di talento. È una piccola rivoluzione. Soprattutto per una Pubblica amministrazione dove l'età media dei dipendenti ha ormai superato i 50 anni e che ha enormi difficoltà ad attirare i giovani. Una novità che interesserà soprattutto i Comuni, dove il 40% dei posti sarà riservato agli under 24. Bassi a pag. 17

Nella struttura troppe evasioni

Esce il killer delle fidanzate Delfino nella Rems: è rivolta



GENOVA Esce dal carcere Luca Delfino (nella foto), noto come "il killer delle fidanzate". E si ribellano i residenti della zona dove si trova la struttura che lo ospiterà per i prossimi 5 anni: «Tanti casi di evasioni». Di Corrado a pag. 12

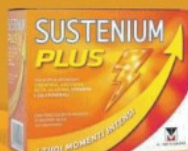
È un fan di Musk



Vita da uomo-robot
«Pago le bollette
con i chip sottopelle»

BRESCIA Ha 5 microchip sottopelle. Mattia Coffetti, informatico di 35 anni (nella foto), vive già nel futuro. Avvicinando la mano può aprire una porta o pagare con il bancomat. Zaniboni a pag. 13

COME FEDERICA PELLEGRINI
SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE!



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.



Il Segno di LUCA

SERENITÀ, LA FORZA
DEL CAPRICORNO

La notte scorsa la Luna è entrata nel tuo segno portando in dono un atteggiamento fresco e spensierato, che favorisce la spontaneità. Ti aiuta così a non farti domande e a lasciarti vivere in questa domenica estiva. Il buonumore non ti manca e neanche lo spirito d'iniziativa, ma grazie al suo aiuto sono meno filtrati, più immediati. La configurazione ti suggerisce di prenderti un momento per occuparti del corpo e della salute. MANTRA DEL GIORNO I punti di vista sono sempre almeno tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 26

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma 1983. Lo scudetto del cuore • € 0,80 (foto Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 30 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Alluvione, il concerto in autodromo a Imola

Summer Sound, 12mila per la Romagna e la carica dei rapper

Spinelli a pagina 23

il Resto del Carlino

Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



Salasso ferie, nuovi rincari in agosto

Non si arresta la crescita dei prezzi: vacanze più care del 20% rispetto al 2022. La benzina raggiunge picchi di 2,5 euro in autostrada I consumatori: come risparmiare su voli e soggiorni. Reddito di cittadinanza, intervista a Del Conte (Bocconi): l'impresa è trovare lavoro

Servizi da p. 6 a p. 8

Noi, i ragazzi e l'ambiente

L'eco-ansia e la politica vuota

Agnese Pini

Ha colpito tutti la scena della ragazza che piangeva preoccupata per le sorti del pianeta. Ma di fronte a tutto questo la politica gira a vuoto e rimanda le scelte.

A pagina 4

Intervista al ministro Pichetto

«Clima, risposte ai nostri giovani»

Alessandro Farruggia

Sulla crisi climatica daremo al più presto risposte alle ansie dei nostri ragazzi, dice in un'intervista il ministro dell'ambiente Pichetto Fratin. «E' un dovere».

A pagina 5

TRE FEMMINICIDI IN 24 ORE: ORRORE A MILANO, NAPOLI E ROVERETO

Sofia Castelli, 20 anni, uccisa a Cologno Monzese dal suo ex

Il martirio di Sofia, uccisa a 20 anni

Ennesimo femminicidio ieri a Cologno Monzese: una studentessa di 20 anni, Sofia Castelli, è stata uccisa a coltellate dall'ex fidanzato, Zakaria Atqaoui, di origine marocchine, che poi si è costituito. Solo poche ore prima altre due donne assassinate: a Rovereto dove alla vittima era stato anche negato il codice rosso, e a Napoli dove davanti ai figli una madre 39enne è stata freddata dal marito, poi suicidatosi.

Servizi alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, danni da maltempo

Esondazione del Ravone, altri due esposti in Procura

Orlandi in Cronaca

Bologna, la richiesta di Fd'I

«Cittadinanza onoraria all'ucraina Olga Kharlan»

Caravelli in Cronaca

Bologna, morta Comastri Montanari

Se n'è andata la signora del giallo storico

Cucci in Cronaca

I mercenari di Putin

La Wagner verso la Polonia

Boni e Ottaviani alle pagine 10 e 11

Morto il cane dell'influencer

Chiara e Mati, l'addio è social

Berti a pagina 16

Uomini e donne mondiali

Due ori azzurri E' Italscherma

Servizi nel QS

BONGIORNOwork.com

veste il lavoro

da € 4,90

da € 0,95

Pantaloni da € 10,90

Da lavoro da € 19,90

PRODOTTI X IMPRESE

EDILE

OFFICINE

FONDERIE

MECCANICHE

TORNERIE

CHIMICHE

TESSILI

IMBALLAGGI

ELETTRICO

RISTORAZIONE

SANITARIO

CURNO (BG) - Via E. Fermi, 10 - Tel. 035 201401

IVA esclusa

www.bongiorno.com



IL SECOLO XIX



DOMENICA 30 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXVII - NUMERO 178, COMPA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI SEGNALANO AUMENTI DEL 6% NEGLI ULTIMI DUE MESI. SONDAGGIO EUROMEDIA RESEARCH SUGLI EFFETTI DELL'INFLAZIONE

La benzina sfonda i 2,50 euro il litro Carovita, timori per 7 italiani su 10

Con l'arrivo delle vacanze scatta la consueta corsa dei prezzi dei carburanti. Su alcune tratte autostradali la benzina ha sfondato quota 2,5 euro al litro ma anche alcune strade urbane si avvicinano a questo livello. E un sondaggio rivela che 7 italiani su 10 vivono con ansia l'aumento dei prezzi.

QUARTILI / PAGINE 3 E 5

I DATI DI CONFINDUSTRIA

Paolo Baroni / PAGINA 2

IL SINDACATO DEI BANCARI

Gilda Ferrari / PAGINA 4

Interessi in crescita e frenata nell'export: gelata estiva sul Pil

Mutui, un effetto choc sulle famiglie italiane
La Liguria soffre meno

ROLLI



IL CASO

Luca Monticelli

Commissione d'inchiesta sul reddito di cittadinanza
Lite sulla proposta di Fdi

Dopo il messaggio sul cellulare in cui è stato annunciato lo stop al reddito di cittadinanza, l'Inps prova a rassicurare le 200 mila persone che non riceveranno più l'assegno: molte di loro avranno misure di sostegno attraverso i servizi sociali. Fdi chiede una commissione di inchiesta sui mancati controlli. L'ex presidente Inps Tridico: «Non ho paura, governo classista».

SERVIZI / PAGINA 6

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La nostra speranza per il futuro nell'incoscienza dei fanciulli in fiore

È possibile andarsene in vacanza con l'aria che tira? Io in vacanza ci sono e me lo chiedo. No, non ci riesco. E sono al mare, la mia agognata parte di vacanze marine. Ho sposato una romagnola e nel ferreo contratto matrimoniale che abbiamo stipulato le vacanze sono divise in due, metà dalla mia parte e metà dalla sua. La sua è quell'inquietante lago interno balcanico che chiamano Riviera Romagnola, la mia è Bonassola, dove di inquietante quest'anno c'è che la Malvinia se n'è andata, l'ostessa che ci aveva nutrito come dei fratelli e poi dei figli e infine dei nipoti, la cuciniera che ti metteva in tavola il suo orto e il suo mare e in cambio voleva sapere cosa ne pensavi del mondo, perché aveva una sua idea e voleva accertarsi che la tua idea si meritasse il suo lavoro. Di inquietante c'è che il mare s'è messo a lutto per lei, e lo agita uno scirocco che gira a libeccio e un libeccio che gira a scirocco senza che il santo, santissimo refofo di maestrale meridiano riesca a farsi strada e a portare sollievo dalla calura e acque limpide e nuotanti, e sguazzabili, a tutte le età.

SEQUE / PAGINA 17

DEFINITO IL PIANO DI EMERGENZA IN CASO DI EVASIONE DELL'UOMO CHE UCCIDE LA FIDANZATA. FEMMINICIDIO A MILANO: VITTIMA UNA RAGAZZA DI 20 ANNI

Delfino: «Non fuggirò»

L'omicida lascia il carcere e arriva nella Rems di Genova: «Spero solo di poter vedere mio padre malato»

Luca Delfino ha lasciato il carcere e ieri all'alba si è presentato alla Rems di Pra'. L'omicida della fidanzata Antonella Multari ha rassicurato gli operatori che non intende provare a fuggire: «Ormai non so più neanche attraversare la strada, spero solo che mio padre, che ha problemi di salute, possa venire a trovarmi».

FAGANDINI / PAGINA 15



L'arrivo di Delfino a Pra' (foto Balastro)

L'ANALISI

ELENALOE WENTHAL

IL PARADOSSO DIETRO IL RITORNO DELL'INCUBO

L'ARTICOLO / PAGINA 17

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

UCRAINA, L'INFERNO DELLE ARMI PROIBITE
MINACCIA GLOBALE

L'ARTICOLO / PAGINA 8

SERATA MAGICA AI CAMPIONATI DI MILANO: IN 50 MINUTI STORICA DOPPIETTA AZZURRA NELLA SCHERMA



Fioretto e spada, ori mondiali per l'Italia che fa squadra

Le regine del fioretto Palumbo, Errigo, Volpi e Favaretto e gli spadisti Santarelli, Vismara, Cimini e Di Veroli

DOLFIN / PAGINA 46

VITTORIA AL FERRARIS (I-0)



Andrea Schiappapietra

Genoa, buona la prima
Battuto il Monaco al debutto di Retegui

Esordio vincente al Ferraris per il Genoa che batte il Monaco con un rigore di Gudmundsson. Esordio senza gol ma con il pieno di applausi per Matteo Retegui. Una serata comunque da ricordare: per l'accoglienza che i tifosi gli regalano, simbolo della rinascita che il popolo genovino sogna.

L'ARTICOLO / PAGINA 42

LIGURIA DA SCOPRIRE: UNA FRAZIONE DI DOLCEDO UN GIORNO L'ANNO GUARDA AL CIELO

La danza volante di Bellissimi, il paese delle mongolfiere

MARCO MENDUNI

Osservare le mongolfiere di carta che dal piccolissimo borgo di Bellissimi si alzano nel cielo è un'emozione unica. E da più di un secolo che in questo piccolo borgo alle spalle di Imperia ogni prima domenica di settembre i palloni prendono il volo. Ed è un giorno che dura tutto l'anno.

L'ARTICOLO / PAGINA 38



IL PROGETTO

Emanuele Rossi

Cinecittà a Genova:
l'ipotesi degli studios per film, serie e spot

Crescono le produzioni ambientate a Genova. Si pensa a studios per le riprese in interni.

L'ARTICOLO / PAGINA 25

STUDIO DENTISTICO
FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLI ANCHE DA NOI



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

STUDIO DENTISTICO
FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it



Edizione chiusa in redazione alle 21

€ 3,50* in Italia — Domenica 30 Luglio 2023 — Anno 159* — Numero 208 — ilssole24ore.com

* in vendita obbligatoriamente con la Guida English n. 1 (Il Sole 24 Ore € 4,50 + Guida English n. 1 € 1,00) ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e la Guida. In vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Maurizio
Scaltriti
Vice President
Astrazeneca



A tavola con
Maurizio Scaltriti
«Quando vedo
un bambino
che non ce la fa
a guarire
impazzisco»

di Paolo Bracco
— a pagina 14



Domenica

BIOGRAFIE
RIMBAUD,
AL CENTRO
DELLA POESIA

di Pierre Michon e Franco
Marino Colombo — a pagina 1



ARCHEOLOGIA
UN VIAGGIO
PROFONDO
NEL MODO
DI VIVERE
DEI ROMANI

di Andrea Carandini
— a pagina 37



Viaggi 24

Turismo
ferroviario
Gite a portata
di treno

di Marco Morino
— a pagina 17



lunedì

L'esperto risponde
Geolocalizzazione,
regole e perimetro

— sul Sole 24 Ore di domani

Effetto tassi, l'Italia è quasi ferma

Confindustria

In forte rallentamento
industria e costruzioni
Tiene solo il turismo

Pesano la stretta della Bce
e la riduzione dell'accesso
al credito per le imprese

Un secondo trimestre dell'anno
con una dinamica del Pil «molto
debole, quasi ferma», come sinte-
sisi della flessione dell'industria
e delle costruzioni e di una cre-
scita, moderata, dei servizi. Sul
terzo trimestre le attese «sono
poco più positive». La crescita
dell'economia rallenta, sostiene
il Centro studi di Confindustria,
nell'analisi Congiuntura Flash. A
frenare sono i tassi alti e la ridu-
zione dell'accesso al credito per
le imprese.

Nicoletta Picchio — a pag. 4

5 milioni

LE PARTITE IVA
Sono i contribuenti che potreb-
bero essere interessati alla
revisione degli Iva, mentre resta
in dubbio l'applicabilità a chi ha
fatto l'opzione per la flat tax

DELEGA FISCALE

Il fisco punta
sul confronto
anticipato
anti evasione

Mobili e Trovati — a pag. 4

Mariam Almheli

«AGRICOLTURA
SOSTENIBILE
È COLTIVARE
IL DESERTO»



Emirati Arabi Uniti. Ministra
del Clima e dell'Ambiente
di Giorgio Dell'Orefice
— a pag. 31

LA COMPETIZIONE PER IL MERCATO DEL FUTURO



Invasione cinese. Da sinistra: MG4 EV xPower, Lotus Eletre, Chery nel porto di Vado Ligure, Byd, Omoda nel porto di Napoli. Esistono circa 100 marchi dei principali gruppi
quali Saic, Chery Geely e Baic che stanno invadendo il mercato europeo.

Le auto elettriche cinesi alla conquista dell'Europa

— Servizi alle pagine 8 e 9

Borsa al top dal 2008 con le banche: ora pesa l'incertezza

Piazza Affari

Da inizio anno o la Borsa di Milano
ha guadagnato il 24,44%, tornando ai
massimi dal crack Lehman nel 2008.
Trainata da titoli come UniCredit
(+70%), Bper (62,8%) o SMI (53%) ha
suo classico tutti i maggiori listini eu-
ropei. **Graziani e Longo** — a pag. 3

L'ANALISI
DAL PIANO
BIDEN TANTE
OPPORTUNITÀ
PER L'EUROPA

di Daniel Gros
— a pagina 12

Dalla demografia un dividendo per India e Africa

Scenari globali

La demografia cambia gli equilibri
economici globali verso il declino Eu-
ropa e Cina per l'invecchiamento della
popolazione. Destinata a crescere in-
vece India e Africa, spinte da una po-
polazione giovane e pronta al lavoro.
Valsania e Veronese — a pag. 6 e 7

L'ANALISI
IL DECLINO
OCCIDENTALE
E LA SFIDA
DELLA QUALITÀ

di Alessandro Rosina
— a pagina 7

EUROPA E STATI UNITI

GIORGIA MELONI,
IL VIAGGIO IN USA
E IL BARONE DI
MÜNCHHAUSEN

di Sergio Fabbrini

È appena rientrata da un
incontro con il presidente
americano Biden sulla
guerra in Ucraina, dopo aver
discusso con più di 20 capi di
Stato su "sviluppo e
migrazioni".
L'internazionalizzazione di
Palazzo Chigi procede
inarrestabile a prescindere
dagli orientamenti politici del
suo inquilino. La politica
estera condiziona sempre di
più la politica interna. Non
basta, però, il pragmatismo per
governare quel
condizionamento. È
necessario avere chiarezza sui
due pilastri del sistema
occidentale, l'America e la
Nato (da un lato) e l'Unione
europea o Ue (dall'altro lato),
entro cui si definisce la nostra
politica estera. Cosa non
semplice per chi si è posto
storicamente all'opposizione
di quei pilastri. Mi spiego.
— Continua a pagina 10

BUSSOLA & TIMONE

PERCHÉ SERVE
UNA NUOVA
BRETTON WOODS

di Giovanni Tria

Ala conferenza tenuta nel
1944 nella cittadina
americana di Bretton
Woods parteciparono i paesi
alleati vincitori della Seconda
guerra mondiale. La
conferenza servì a porre le basi
del sistema monetario e
finanziario del dopoguerra,
della governance economica
internazionale dei decenni
successivi e delle istituzioni
multilaterali come la Banca
mondiale e il Fondo monetario
internazionale. Vinse la
posizione americana che pose
il dollaro al centro del sistema
monetario internazionale
sconfiggendo la posizione di
Keynes che proponeva un
sistema basato su una moneta
"globale". L'accordo rifletteva
gli equilibri di potere
economico, e non solo, del
tempo. Ciò spiega anche il
fatto che il gioco negoziale si
svolge all'interno delle potenze
occidentali.
— Continua a pagina 15

Fonservizi
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali

FONSERVIZI, IL FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEI SERVIZI PUBBLICI INDUSTRIALI,
PROMUOVE E FINANZIA PIANI FORMATIVI PRESENTATI DA TUTTE LE
IMPRESE CHE ADESIONO AL FONDO.

FARE FORMAZIONE SIGNIFICA FARE QUALITÀ

FONSERVIZI.IT

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 9,90€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Domenica 30 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 208 - € 1,20
San Pietro, detto Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6980

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

FINE DELLA PACCHIA

La Sinistra non molla il Reddito

Tridico dal blog di Grillo
attacca il governo sul sussidio
Si accodano Conte e Schlein

Dura la replica di Foti
«Commissione d'inchiesta
su mancati controlli e truffe»

Intanto l'esecutivo va in aiuto
di chi non può lavorare
con nuove misure ad hoc

Ciampino

Brucia deposito di immondizia

Allarme diossina
per l'incendio dei rifiuti
Nube nera fino al mare

Gobbi a pagina 16

Caldo

Con Caronte picco di morti

E boom di accessi
ai Pronto soccorso
Lo rivela un rapporto

Sbraga a pagina 17

Degrado

Via all'operazione fiume Tevere

Lavori per 5 milioni
tra Ponte Marconi
e Ponte di Ferro

Zanchi a pagina 19

All'interno



I detenuti del carcere
di Rebibbia Nuovo Complesso
raccontano i principali
fatti di attualità
Lo sguardo sul mondo di chi
da quel mondo è escluso

Liburdi a pagina 10

COMMENTI

- MAZZONI
Trent'anni dopo
l'eredità Dc
resta preziosa
- GIORDANO
Lezione di umanità
e autenticità
di Pichetto Fratin
- BAILOR
Stabilità e crescita
dell'esecutivo

a pagina 13

Il Tempo di Osho



Verde anche a 2,5 euro al litro. Da martedì obbligo di esporre prezzi regionali
Benzina alle stelle, via ai controlli

A Cologno l'ennesimo femminicidio
Uccide a coltellate
l'ex fidanzata ventenne

Bruni a pagina 12

... Siamo in pieno esodo estivo e la benzina schizza di nuovo alle stelle. In alcune zone d'Italia un litro di verde arriva a costare fino a 2,5 euro: con un aumento sulla benzina del 4,9% e sul diesel 5,6% in soli due mesi. Intanto da martedì i distributori avranno l'obbligo di esporre al pubblico oltre al loro listino anche quello dei prezzi medi regionali.

Mineo a pagina 5

... Il giorno dopo l'ultimo assegno sul reddito di cittadinanza è ancora scontro. L'ex presidente dell'Inps Tridico spara contro il governo con Schlein e Conte che soffiano sul fuoco. Dura replica di Foti che annuncia una commissione d'inchiesta per mancati controlli e truffe. Intanto il governo va in aiuto di chi non può lavorare con nuove misure.

Frasca e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Trent'anni dalla scomparsa

La vera storia di Raul Gardini

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, un popolo di santi, eroi, poeti e naviganti. Mai come in questi giorni queste parole sono state così calzanti nel sentire la narrazione di una certa stampa e Tv su Raul Gardini, in occasione dei 30 anni dalla morte del manager ravvenante. (...)

Segue alle pagine 8 e 9

Mondiali di scherma

Fioretto femminile e Spada maschile Doppio oro per l'Italia



Schito a pagina 24

#TAXIALVOLO

www.6645.it

INTAXI | IL TUO TAXI IN UN CLICK

www.6645.it | IL TAXI DELLA TUA CITTÀ

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ha appena proclamato l'inizio dell'era dell'ebollizione globale lanciando un monito apocalittico: «Il cambiamento climatico è qui ed è terrificante». Di fronte a un allarme così terribile e autorevole, mi pare dunque giusto fare il riassunto della situazione di un luglio in cui le ondate di calore sono in effetti state particolarmente forti. Cominciamo dall'Italia: al Sud la siccità, con il concorso di piromani criminali, ha fatto propagare vasti incendi che hanno causato danni enormi (...)

Segue a pagina 13

LA NAZIONE

DOMENICA 30 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Isola d'Elba, l'aggressore ha precedenti

**La lite e il calcio in faccia
Il sindaco: «Mi vergogno
che sia un mio cittadino»**

Pizzera a pagina 17

LA NAZIONE

**Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi**

lanazione.it/quotidiano-estate



Salasso ferie, nuovi rincari in agosto

Non si arresta la crescita dei prezzi: vacanze più care del 20% rispetto al 2022. La benzina raggiunge picchi di 2,5 euro in autostrada. I consumatori: come risparmiare su voli e soggiorni. Reddito di cittadinanza, intervista a Del Conte (Bocconi): l'impresa è trovare lavoro

Servizi
da p. 6 a p. 8

Noi, i ragazzi e l'ambiente

L'eco-ansia e la politica vuota

Agnese Pini

Ha colpito tutti la scena della ragazza che piangeva preoccupata per le sorti del pianeta. Ma di fronte a tutto questo la politica gira a vuoto e rimanda le scelte.

A pagina 4

Intervista al ministro Pichetto

«Clima, risposte ai nostri giovani»

Alessandro Farruggia

Sulla crisi climatica daremo al più presto risposte alle ansie dei nostri ragazzi, dice in un'intervista il ministro dell'ambiente Pichetto Fratin. «E' un dovere».

A pagina 5

TRE FEMMINICIDI IN 24 ORE: ORRORE A MILANO, NAPOLI E ROVERETO



Sofia Castelli, 20 anni, uccisa a Cologno Monzese dal suo ex

Il martirio di Sofia, uccisa a 20 anni

Ennesimo femminicidio ieri a Cologno Monzese: una studentessa di 20 anni, Sofia Castelli, è stata uccisa a coltellate dall'ex fidanzato, Zakaria Atqaoui, di ori-

gine marocchine, che poi si è costituito. Solo poche ore prima altre due donne assassinate: a Rovereto dove alla vittima era stato anche negato il codice rosso, e a

Napoli dove davanti ai figli una madre 39enne è stata freddata dal marito, poi suicidatosi.

Servizi alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Toscana

Ancora decine i musei senza pos Sgarbi: «Subito una soluzione»

Servizi a pagina 19

Le mete del turismo

La montagna si rinnova: offerta per tutti i gusti

Costa a pagina 18

Valdelsa

Comunità in lutto per la scomparsa di Mario Cioni

Servizio in Cronaca



I mercenari di Putin

La Wagner verso la Polonia

Boni e Ottaviani alle pagine 10 e 11



Morto il cane dell'influencer

Chiara e Mati, l'addio è social

Berti a pagina 16



Uomini e donne mondiali

Due ori azzurri E' Italscherma

Servizi nel QS

veste il lavoro

da € 4,90

Pantaloni da € 10,90

Da lavoro da € 19,90

da € 0,95

PRODOTTI X IMPRESE

EDILE
OFFICINE
FONDERIE
MECCANICHE
TORNERIE
CHIMICHE
TESSILI
IMBALLAGGI
ELETTRICO
RISTORAZIONE
SANITARIO

CURNO (BG) - Via E. Fermi, 10 - Tel. 035 201401
IVA esclusa

www.bongiorno.com



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Domenica 30 luglio 2023

Oggi con L'Espresso

Anno 48 N° 178 - In Italia € 3,00

L'editoriale

In Niger si gioca la sicurezza europea

di Maurizio Molinari

Il presidente americano Joe Biden chiama di persona il leader nigerino Mohamed Bazoum appena deposto dai militari golpisti mentre il capo della Brigata Wagner Evgeny Prigozhin si dice pronto ad inviare «mille mercenari» russi per sostenere i rivoltosi: quanto sta avvenendo a Niamey evidenzia come in Niger sia in gioco la stabilità dell'intero Sahel, cruciale per la sicurezza dell'Alleanza Atlantica e dell'Europa.

Il Niger è uno dei Paesi più poveri del Pianeta ma dispone di almeno il sette per cento delle riserve mondiali di uranio e la sua posizione al centro dell'Africa sub-sahariana lo rende uno snodo strategico per la lotta tanto contro i gruppi jihadisti - Al Qaeda e Stato Islamico - ancora operativi in Maghreb quanto contro i trafficanti di uomini che gestiscono le rotte dei migranti dal cuore del Continente verso l'Europa. Ecco perché chi controlla il Niger ha le chiavi della sicurezza europea. Ed a guidare il Niger, fino a mercoledì, era Mohamed Bazoum, eletto nel 2021 nel primo passaggio di potere democratico dalla fine della dominazione francese, nonché l'ultimo leader filooccidentale in una regione dove i mercenari filorussi della Brigata Wagner si sono insediati a sostegno di regimi militari in Mali, Burkina Faso, Libia, nella Repubblica Centrafricana e puntano a fare altrettanto in Ciad e Sudan.

● continua a pagina 29
servizio di Martinelli ● a pagina 12

Il retroscena

Per il Medio Oriente la Casa Bianca ipotizza un accordo a quattro

di Thomas L. Friedman

Per le centinaia di migliaia di difensori della democrazia israeliana che hanno cercato di impedire il golpe giuridico del primo ministro Benjamin Netanyahu, il fatto che la Corte Suprema israeliana è stata espropriata dei suoi massimi poteri per tenere a freno il ramo esecutivo di sicuro è una sconfitta cocente. Lo capisco, ma non dispero.

● a pagina 13

INTERVISTA A GUTERRES

“Nuovo patto sul clima”

Il segretario generale dell'Onu chiede ai Paesi una riduzione delle emissioni di carbonio del 45% entro il 2030
“Si può ancora frenare il riscaldamento globale. La siccità produce più fame. Saranno i poveri a pagare la crisi del grano”

Biden-Meloni: la ricostruzione in Ucraina può iniziare dopo l'autunno

dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli ● alle pagine 2 e 3 con i servizi di Ciriaco, Fraioli, Raineri e Vitale ● alle pagine 3, 10 e 11



▲ Siccità La terra arsa ad Almería, nel Sud della Spagna. Per l'Onu siamo nell'era della "ebollizione globale"

Stop al Reddito, Comuni in rivolta I sindacati: “Bomba sociale, rinviate”

È polemica sulla sospensione del Reddito di cittadinanza via sms a 169 mila persone da agosto. La segretaria del Pd, Elly Schlein, accusa il governo di essere «brutale» con chi «ha difficoltà a mettere insieme il pranzo con la cena». I sindacati parlano di «bomba sociale» e chiedono un rinvio.

di Valentina Conte ● a pagina 4

I tagli al Pnrr

Manfredi: le opere già finanziate da noi

di Alessio Gemma ● a pagina 4

Fedriga: le modifiche comunicate in ritardo

● a pagina 5

Il commento

Cultura a destra se la sinistra è in vacanza

di Concita De Gregorio

Ma magari ci fosse, la famosa egemonia culturale della sinistra. Perché se ci fosse, se i cittadini elettori fossero imbevuti, impregnati, di un pensiero unico, ci sarebbe la rivoluzione. E invece niente.

● a pagina 28

I personaggi

Cirinnà&Montino agricoltori a Capalbio



Esterino Montino e Monica Cirinnà

di Stefano Cappellini
● a pagina 9

AN·TRAX IT

RADIATORI DI DESIGN | www.antrax.it

Carte desecretate



Tra Olp e Andreotti l'intesa sull'Italia zona franca

di Lirio Abbate
● alle pagine 16 e 17

Longform



Berlusconi collezionista d'arte ma con poco fiuto

di Bonini, Lauria e Pertici
● alle pagine 21, 22 e 23

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malesia € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

LA STORIA

Perché ritorna l'incubo del "killer delle fidanzate"

ELENALOEWENTHAL



Condannato a sedici anni e mezzo per l'omicidio dell'ex fidanzata Antonella Multari, Luca Delfino è uscito dal carcere di La Spezia, trasferito in una residenza per misure di sicurezza a Genova. - PAGINA 27

IL FEMMINICIDIO

Sofia, uccisa a 20 anni dalla furia del suo ex

ANDREA SIRAVO



«Vostra figlia è stata uccisa». Con una chiamata dei Carabinieri che nessun genitore vorrebbe mai ricevere papà Diego e mamma Daniela hanno scoperto che la loro Sofia non c'era più. - PAGINA 20



LA STAMPA

DOMENICA 30 LUGLIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'azienda produttrice
certifica che il legno
proviene da foreste
gestite in modo
sostenibile

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 157 • N. 207 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1, COMMA 1, DCG-TO • www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

SE IL FISCO È "AMICO" SOLTANTO DI CHI EVADE

MASSIMO GIANNINI

Forse esagera la Cgil, quando evoca l'autunno caldo. Gli ultimi autunni caldi che ricordiamo davvero, al di là della retorica un po' trita del sindacalese, sono quelli operai dei tardi Anni Settanta. E forse non esploderà nemmeno una "bomba sociale". Anche qui, le uniche bombe che ricordiamo davvero, al di là dei soliti luoghi comuni del "giornalese", sono quelle mafiose dei primi Anni Novanta. Ma certo colpisce, e quasi ferisce, che nello stesso giorno in cui varrà un'altra informata di condoni fiscali per le classi di reddito medio-alte, la maggioranza chiuda i rubinetti del Reddito di Cittadinanza per 200 mila famiglie povere. E lo fa nel modo più becero, che solo il freddo cinismo burocratico del nuovo Leviatano social-cattivistico può concepire.

Come i Giganti del Web che licenziano i dipendenti con una mail, lo Stato comunica l'interruzione del sussidio con un sms. L'efficientismo digitale, moderno e impersonale, applicato a quel che resta del Welfare. Niente male, per quella che un tempo fu "destra sociale", ed oggi è uno strano impasto di thatcherismo all'americana e corporativismo alle vogue. È l'ennesima metamorfosi di Giorgia Meloni, che si aggiunge alle tante a cui stiamo assistendo, nel suo veloce transito dalla bellicosa postura dell'opposizione alla faticosa "cultura di governo". Da Sciamana di Trump ad ancella di Biden, da anti-occidentale a filo-atlantica, da nemica di Bruxelles ad amica di Von der Leyen. E poi, da xenofoba pro-blocchi navali a pragmatica pro-decreto flussi, da paladina dell'Antimafia a penitente del concorso esterno, da giustizialista legalitaria a condonista seriale.

CONTINUA A PAGINA 27

SONDAGGIO EUROMEDIA RESEARCH: IL 74% DEGLI ITALIANI PREOCCUPATI DAL CLIMATE CHANGE

Il caro prezzi fa paura a sette italiani su dieci

Fdl: commissione d'inchiesta sul Reddito. Tridico: nessun timore, odiano i poveri

ALESSANDRA GHISLERI

Il 70,8% degli italiani denuncia un impatto significativo sul costo della vita familiare a causa dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari. È una segnalazione trasversale, senza una particolare ubicazione geografica e politica – forse con una eccezione tra i sostenitori del partito di Azione –, ma che trova le maggiori accuse tra gli over 45, e si parla del 65,0% dell'intera popolazione! - PAGINA 3



A CURA DI LUCIA BOTTURA - PAGINE 12-13

L'INTERVISTA

Calderoli: "L'Autonomia è un percorso a ostacoli"

FEDERICO CAPURSO

Tre audizioni, un question time e una mozione in una settimana. Dura, portare l'Autonomia in Parlamento. Ma Calderoli assicura: «Per una legge fatta bene, ascolto tutti». - PAGINA 4

ALESSANDRO GASSMANN CONTRO I NEGAZIONISTI

"Clima, basta bugie"

FRANCESCA SCHIANCHI

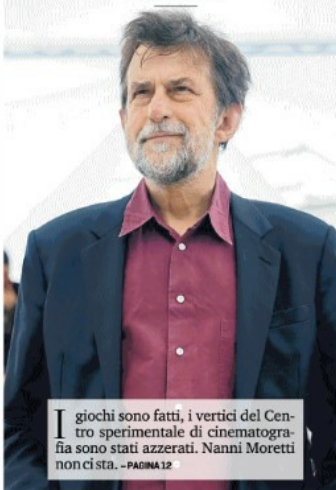


Sul suo account Twitter, accanto a nome e cognome, c'è un alberello. Attore e regista, Alessandro Gassmann è anche attivista per il clima. - PAGINA 10

CASO CENTRO SPERIMENTALE, MORETTI ATTACCA

"Un governo violento"

FULVIA CAPRARA



I giochi sono fatti, i vertici del Centro sperimentale di cinematografia sono stati azzerati. Nanni Moretti non ci sta. - PAGINA 12



Gustavo Zagrebelsky
"La catastrofe è vicina fermare guerre e armi"

ANDREA MALAGUTI



«Fuma?». No. «Peggio per lei». Gustavo Zagrebelsky è un uomo ruvido con dolcezza. Versando il caffè, dice: «Il mondo è seduto su un vulcano». - PAGINE 24-25

LA GEOPOLITICA

Quel bivio di Meloni tra Biden e Pechino

STEFANO STEFANINI

In questo torrido luglio, a Washington, la Presidente del Consiglio ha ancorato la politica estera italiana all'alveo del G7 di cui l'Italia assume la presidenza a dicembre. In autunno, andrà a spiegarlo a Pechino. Le due principali capitali mondiali, per Giorgia Meloni due facce della stessa medaglia. - PAGINA 13

IL CONFLITTO

Mercenari Wagner verso la Polonia

PEROSINO, QUIRICO

Da Varsavia l'allarme per lo spostamento di un centinaio di mercenari di Wagner dalla Bielorussia al cosiddetto Corridoio di Suwalki, stretto fra due stati membri della Nato: Polonia e Lituania. Intanto, folle africane vanno in piazza con le bandiere russe, inneggiando a Putin. - PAGINA 17



LA STORIA

Mattia, che coi chip sottopelle si paga la vita e vede il futuro

GIANLUCA NICOLETTI

Un informatico bresciano si è fatto volontariamente innestare cinque microchip sotto pelle. Al momento non svolgono nessuna funzione vitale, anzi sembra quasi che se li sia fatti mettere dentro per sfida: aprire le porte senza password, accedere ovunque senza password, fa i pagamenti mostrando la mano. - PAGINA 23

I MONDIALI

La spada maschile nella storia è d'oro anche il fioretto donne

ALBERTO DOLFIN

Ai Mondiali di scherma l'Italia domina le prime due prove a squadre. Ora per il fioretto femminile e la spada maschile, quest'ultimo arrivato dopo 30 anni dall'ultimo successo iridato. Gli azzurri salgono così a quota 10 in questi Mondiali che si disputano a Milano, a un passo dal record assoluto per l'Italia. - PAGINA 34

SU SPECCHIO

Scontro tra generazioni la famiglia va in vacanza



BERLINGUER, GRASSIA, SOFFICI



Navi a motori spenti ed energia da terra, dal Pnrr arrivano 400 milioni per i porti

Paolo Emilio Signorini, presidente Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale, in occasione del forum internazionale Italia-Ungheria sulla logistica e sistema portuale, a palazzo San Giorgio, Genova, 11 ottobre 2019. ANSA/LUCA ZENNARO Il Pnrr toglie, il Pnrr dà. Dalla riassegnazione dei fondi che l'Europa garantisce emerge con maggiore forza il capitolo del "cold ironing", vale a dire dell'energia che viene fornita da terra alle navi che, in questo modo, possono finalmente spegnere i loro motori. Si parte con una dotazione particolarmente robusta, 400 milioni, da dividere fra tutti i porti d'Italia, tenendo però conto che in alcuni, come quelli liguri, il progetto è già realtà. Genova e Savona, infatti, hanno già varato un piano di investimenti da 30 milioni di euro per garantire la fornitura di energia da terra alle Stazioni Marittime e, a Genova, ai bacini di carenaggio. Qui non siamo ai progetti, ma alle iniziative già operative, a conferma di un progetto di "green port", lanciato dalla Lanterna con largo anticipo rispetto all'Italia del mari. Il primo disegno, infatti, ha dieci anni e venne varato dall'allora presidente dell'autorità portuale Luigi Merlo. Poi l'azione è proseguita con il commissario Giovanni Pettorino e con il presidente dell'autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale (che riunisce gli scali di Genova e Savona) Paolo Signorini. Ora però il governo mette a disposizione una nuova dotazione finanziaria, garantendo appunto 400 milioni per i porti all'interno di un piano da 39 miliardi. Nel pacchetto dei fondi Repower-EU, sono in particolare emerse nuove dotazioni per 400 milioni per elettrificazione delle banchine nei porti, finalizzate alla riduzione delle emissioni inquinanti. Porti che diventano green ma che si preparano anche a cambiare nuovamente la propria veste giuridica. La legge 84 del 1994, infatti, dopo una fase di commissariamento lanciata dal governo Berlusconi I aveva cancellato consorzi ed enti facendo nascere le autorità portuali. Nel 2015 la legge Delrio, voluta dall'allora ministro dei Trasporti Graziano Delrio, accorpava le autorità facendo nascere le autorità di sistema portuale, 16 in tutto. E ora? Il governo ha lasciato intendere di voler modificare l'assetto normativo con una riforma che dovrebbe essere pronta entro la fine dell'anno. D'altra parte, i porti sono centrali per l'economia del Paese. Da queste infrastrutture, infatti, passa il 39% dell'import-export italiano per un valore complessivo di 377 miliardi. Un interscambio via nave che ha mostrato una ripresa nel 2022, con un + 38% rispetto all'anno precedente. Non più banchine di carico e scarico della merce, ma ormai piattaforme logistiche in grado di far dialogare le varie modalità di trasporti, le autorità hanno quindi bisogno di un nuovo assetto normativo. Come ha spiegato di recente in una intervista a Repubblica il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, il modello a cui si pensa è quello spagnolo. Il testo di riforma arriverà sotto forma di legge delega. L'esempio a cui si guarda, per intenderci, è quello del



Paolo Emilio Signorini, presidente Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale, in occasione del forum internazionale Italia-Ungheria sulla logistica e sistema portuale, a palazzo San Giorgio, Genova, 11 ottobre 2019. ANSA/LUCA ZENNARO Il Pnrr toglie, il Pnrr dà. Dalla riassegnazione dei fondi che l'Europa garantisce emerge con maggiore forza il capitolo del "cold ironing", vale a dire dell'energia che viene fornita da terra alle navi che, in questo modo, possono finalmente spegnere i loro motori. Si parte con una dotazione particolarmente robusta, 400 milioni, da dividere fra tutti i porti d'Italia, tenendo però conto che in alcuni, come quelli liguri, il progetto è già realtà. Genova e Savona, infatti, hanno già varato un piano di investimenti da 30 milioni di euro per garantire la fornitura di energia da terra alle Stazioni Marittime e, a Genova, ai bacini di carenaggio. Qui non siamo ai progetti, ma alle iniziative già operative, a conferma di un progetto di "green port", lanciato dalla Lanterna con largo anticipo rispetto all'Italia del mari. Il primo disegno, infatti, ha dieci anni e venne varato dall'allora presidente dell'autorità portuale Luigi Merlo. Poi l'azione è proseguita con il commissario Giovanni Pettorino e con il presidente dell'autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale (che riunisce gli scali di Genova e Savona) Paolo Signorini. Ora però il governo mette a disposizione una nuova dotazione finanziaria, garantendo appunto 400 milioni per i porti all'interno di un piano da 39 miliardi. Nel pacchetto dei fondi Repower-EU, sono in particolare emerse nuove dotazioni per 400 milioni per elettrificazione delle banchine nei porti, finalizzate alla riduzione delle emissioni inquinanti. Porti che diventano green ma che si preparano anche a cambiare nuovamente la propria veste giuridica. La legge 84 del 1994, infatti, dopo una fase di commissariamento lanciata dal governo Berlusconi I aveva cancellato consorzi ed enti facendo nascere le autorità portuali. Nel 2015 la legge Delrio, voluta dall'allora ministro dei Trasporti Graziano Delrio, accorpava le autorità facendo nascere le autorità di sistema portuale, 16 in tutto. E ora? Il governo ha lasciato intendere di voler modificare l'assetto normativo con una riforma che dovrebbe essere pronta entro la fine dell'anno. D'altra parte, i porti sono centrali per l'economia del Paese. Da queste infrastrutture, infatti, passa il 39% dell'import-export italiano per un valore complessivo di 377 miliardi. Un interscambio via nave che ha mostrato una ripresa nel 2022, con un + 38% rispetto all'anno precedente. Non più banchine di carico e scarico della merce, ma ormai piattaforme logistiche in grado di far dialogare le varie modalità di trasporti, le autorità hanno quindi bisogno di un nuovo assetto normativo. Come ha spiegato di recente in una intervista a Repubblica il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, il modello a cui si pensa è quello spagnolo. Il testo di riforma arriverà sotto forma di legge delega. L'esempio a cui si guarda, per intenderci, è quello del

Verified News Explorer Network

Primo Piano

"Puertos del Estado" associato all'autonomia locali dei singoli porti, quanto meno quelli più importanti. Porti pubblici, insomma, con ampio margine di manovra degli enti locali e massima garanzia di concorrenza agli operatori privati. Chi potrebbe essere il soggetto chiamato a governare questo modello? C'è chi pensa a **Assoport**, l'associazione che riunisce le autorità di sistema e che dovrebbe però ampliare le sue funzioni, che oggi sono di rappresentanza del sistema portuale nei tavoli di confronto. Più poteri e maggiore dotazione finanziaria, ma anche funzioni di pianificazione, regia e controllo, come avviene oggi con l'Enac in ambito aeroportuale. Un'ulteriore riduzione del numero degli enti che parte dai 58 porti nazionali, passa dalle 16 autorità di sistema e si conclude con un soggetto centrale che governa il tutto, affiancato dai singoli scali.

Autostrade: dal primo agosto un nuovo cantiere a Genova Ovest

Verranno eseguiti lavori di riqualifica delle barriere di sicurezza laterali, in corsia unica nel tratto compreso tra la Sopraelevata e la barriera di Genova Ovest. Dal primo al 16 agosto il cantiere coinvolgerà la direzione nord (verso il casello di Genova Ovest), dal 14 al 31 agosto invece la direzione sud (verso la viabilità ordinaria). "In condivisione con il tavolo istituzionale sulla programmazione dei cantieri e in relazione all'importanza delle lavorazioni in oggetto - spiega Autostrade in una nota - è stato scelto questo periodo, durante il quale abbiamo rimosso la maggior parte dei cantieri impattanti sul resto della rete, in considerazione del fatto che in ambito cittadino agosto è il mese in cui si registrano storicamente i minori volumi di traffico in ingresso/uscita alla barriera di Genova Ovest, mentre il traffico merci in entrata/uscita dal **porto** si decrementa mediamente del 20-30%. Per rispettare i tempi previsti, è stata attivata una task force di venti persone tra operai e tecnici che saranno al lavoro su più turni sette giorni su sette, e metterà in campo una decina di macchine operatrici tra escavatori, furgoni, batti palo, autobotti calcestruzzo e camion gru". Per alleggerire il più possibile gli eventuali disagi alla circolazione, la direzione di Tronco di Genova ha previsto un incremento del numero di squadre di viabilità in servizio presso il nodo autostradale genovese e dei presidi di soccorso meccanico in corrispondenza della barriera di Genova Ovest, della stazione di Genova Aeroporto; sono state inoltre interrotte le cantierizzazioni sulle rampe di svincolo della stazione di Genova Aeroporto. Agli utenti provenienti dalla A7, A10 e A26 e diretti verso Genova si consiglia di uscire a Genova Aeroporto per poi percorrere la viabilità ordinaria. In alternativa alla stazione di Genova Ovest si consiglia di utilizzare la stazione di Genova Aeroporto per entrare in autostrada. In particolare, a chi proviene dai traghetti ed è diretto verso Milano/Torino/Ventimiglia/Frejus, attraverso l'installazione di videowall in area portuale e messaggi vocali multilingue a bordo dei traghetti - grazie al supporto di Terminal Traghetti -, informative sui led wall in zona portuale e segnaletica verticale appositamente predisposta, sarà consigliato di entrare in autostrada a Genova Aeroporto. Saranno inoltre posizionati su strada dei movieri Aspi e dei presidi di polizia locale per l'eventuale deviazione del traffico verso Genova Aeroporto.



Verranno eseguiti lavori di riqualifica delle barriere di sicurezza laterali, in corsia unica nel tratto compreso tra la Sopraelevata e la barriera di Genova Ovest. Dal primo al 16 agosto il cantiere coinvolgerà la direzione nord (verso il casello di Genova Ovest), dal 14 al 31 agosto invece la direzione sud (verso la viabilità ordinaria). "In condivisione con il tavolo istituzionale sulla programmazione dei cantieri e in relazione all'importanza delle lavorazioni in oggetto - spiega Autostrade in una nota - è stato scelto questo periodo, durante il quale abbiamo rimosso la maggior parte dei cantieri impattanti sul resto della rete, in considerazione del fatto che in ambito cittadino agosto è il mese in cui si registrano storicamente i minori volumi di traffico in ingresso/uscita alla barriera di Genova Ovest, mentre il traffico merci in entrata/uscita dal porto si decrementa mediamente del 20-30%. Per rispettare i tempi previsti, è stata attivata una task force di venti persone tra operai e tecnici che saranno al lavoro su più turni sette giorni su sette, e metterà in campo una decina di macchine operatrici tra escavatori, furgoni, batti palo, autobotti calcestruzzo e camion gru". Per alleggerire il più possibile gli eventuali disagi alla circolazione, la direzione di Tronco di Genova ha previsto un incremento del numero di squadre di viabilità in servizio presso il nodo autostradale genovese e dei presidi di soccorso meccanico in corrispondenza della barriera di Genova Ovest, della stazione di Genova Aeroporto; sono state inoltre interrotte le cantierizzazioni sulle rampe di svincolo della stazione di Genova Aeroporto. Agli utenti provenienti dalla A7, A10 e A26 e diretti verso Genova si consiglia di uscire a Genova Aeroporto per poi percorrere la viabilità ordinaria. In alternativa alla stazione di Genova Ovest si consiglia di utilizzare la stazione di Genova Aeroporto per entrare in autostrada. In particolare, a chi proviene dai traghetti ed è diretto verso Milano/Torino/Ventimiglia/Frejus, attraverso l'installazione di videowall in area portuale e messaggi vocali multilingue a bordo dei traghetti - grazie al supporto di Terminal Traghetti -, informative sui led wall in zona portuale e segnaletica verticale appositamente predisposta, sarà consigliato di entrare in autostrada a Genova Aeroporto. Saranno inoltre posizionati su strada dei movieri Aspi e dei presidi di polizia locale per l'eventuale deviazione del traffico verso Genova Aeroporto.

I cantieri aperti e chiusi e il centro sturare la città aspettando le grandi opere

di Silvia Isola Ci vorranno dieci-venti anni per fare (se si faranno) le grandi opere . Il Terzo Valico nessuno ha il coraggio di dirlo, ma accumulerà ancora ritardo perché la percentuale di amianto trovata è molto superiore al 5 per cento previsto, sfiora il 25 per cento. Bisognerà lavorare di più per "purificare". E poi quella talpa insabbiata, che fine ha fatto? Quella della mitica barzelletta dei carabinieri che si vantavano di avere eliminato la talpa vera insabbiandola? Magari. E il quadruplicamento che realizzerà il percorso, come era stato concepito nel lontano 1988, quando fondarono CIV e COCIV? Della gronda si sta finalmente svelando la verità che non poteva non venire a galla. Stiamo pagandola con i pedaggi in tutta Italia, ma non c'è nulla di certo dal percorso al reale inizio dei lavori . E poi siamo sicuri che a questo punto serva come è stata disegnata e financo dibattuta al tempo di Marta Vincenzi? Non citiamo la diga e il tunnel subportuale perché meritano capitoli e dubbi a parte. Resta che saremo sommersi dai cantieri per anni e anni e non oso pensare all'eventuale smontaggio della Sopraelevata, che sconvolgerebbe la città ben più della sua costruzione, nel 1963-1965, quando erano tanto bravi che fecero presto, prestissimo e bene. Sorgerà un bel problema che questo sindaco e soprattutto il suo successore dovranno affrontare : far funzionare la città "supercantierata", metabolizzare un flusso turistico che sicuramente aumenterà, nel processo di overturisticizzazione che sta travolgendo quasi tutta l'Italia, ancorché facendo leccare i baffi ai settori dei nostri servizi di accoglienza. Come bilanciare i grandi disagi con una accoglienza decente e un po' più moderna di quella che è oggi a Genova e in Liguria? Va bene che c'è chi pensa che il nostro sindaco si dedica più ai turisti che ai cittadini, come il mio amico Stefano Fera in una provocatoria intervista a "Repubblica", ma il problema è evidente. E non basta la chicca regalata a Genova dal marchese Giacomo Cattaneo Adorno e dalla sua molto creativa e intelligente moglie-architetta, Emanuela che hanno costruito un super hotel a cinque stelle in via del Campo, sfidando il territorio e il futuro. Ci vorrà ben altro mentre i cantieri corrono, la città si impolvera e circolare diventerà una chimera, prima degli skytram, delle funivie, delle seggiovie, delle ovoidie. I segnali non sono positivi. Il centro è ancora una landa abbandonata, il cantiere di Corvetto bloccato , ma ancora in piedi, almeno fino a quando le decine di turisti che attraversano all'avventura la piazza dalla parte chiusa non incorreranno in qualche incidente che porrà il problema seriamente. Attraversare la piazza-ombelico nei giorni di Caronte non è stato un bel regalo per i genovesi superstiti, che tentavano il lungo percorso, inutilmente obbligatorio. Piccapietra è sempre un "cesso" con le vetrature della ex Rinascente spaccate , come in qualche quartiere periferico di Kiev e i piani bassi desolatamente abbandonati e il retro degli uffici Costa il solito ricovero di senza tetto, oggi anche più legittimamente aggressivi perché stazionare



li a 35 gradi e l'80 per cento di umidità è come stare in un forno a chiedere l'elemosina. Il Tar ha bloccato il taglio dei 60 pini secolari di corso Andrea Podestà e aspettando Godot , cioè la decisioni giudiziarie e amministrative successive verranno l'autunno e l'inverno. Acquasola e Villetta di Negro si accendono a sprazzi, ma sono le grandi incompiute di un centro che ha un problema chiave. Come animarlo e spingere a restaurarlo e migliorarlo riuscendo a sfondare la famosa "barriera di De Ferrari"? La maggior parte dei turisti che salgono dal **porto** Antico si fermano sul Palazzo Ducale e immediati dintorni. Un altro flusso arriva a percorrere via Garibaldi, la bellezza delle bellezze, Fontane Marose e via XXV Aprile, ma non scende via XX Settembre e non gira per Piccapietra. D'altra parte che cosa ci andrebbe a fare? Quando il Waterfront di Levante sarà pronto con i suoi canali e le darsene e le piste pedonali e ciclabili, come ci si arriverà da sopra? Bel tema per gli assessori alla Mobilità e per i loro colleghi che curano la città.

Attese 30 mila persone per il Palio del Golfo della Spezia

Domenica 6 agosto il Golfo della Spezia torna a darsi appuntamento di fronte alla Passeggiata Morin per il tradizionale palio remiero. Le tredici borgate dei tre comuni marinari - La Spezia, Lerici e Porto Venere - che abbracciano l'insenatura, dall'Isola Palmaria a Tellaro, si contendono il palio arrivato alla 98esima edizione. L'evento avrà un prologo venerdì sera con la sfilata delle borgate tra Piazza Brin e Piazza Europa, al termine del quale avviene la riconsegna dei palii. Sabato la pesa delle barche. "Una grande festa per il golfo - dice il sindaco Pierluigi Peracchini della Spezia -. Una manifestazione attesa per un anno dagli spezzini, a cui si arriva attraverso le manifestazioni del Blue Festival: il tocco di classe culturale che mancava, per legare il palio alla conoscenza del cambiamento che sta riguardando il nostro mare". Di recente il Palio del Golfo della Spezia ha ricevuto il patrocinio del Ministero del Mare e dell'Ente nazionale del turismo. "Ringrazio tutte le borgate, che con il loro lavoro rendono possibile tutto ciò - dice l'assessora e deputata Maria Grazia Frijia -. La presentazione a Roma alla presenza di tutti i capi borgata è stato un momento di unità di intenti che rappresenta un punto di partenza per rendere il palio sempre più conosciuto". Tutte le borgate partecipano alla gara maschile sui tradizionali gozzi in legno, spinti per due chilometri con tre giri di boa, mentre sono nove gli equipaggi femminili e dieci gli juniores. "Mi ha colpito una frase del ministro Musumeci dopo aver visto il filmato di presentazione - dice Massimo Gianello, presidente del Comitato delle borgate -. Ha parlato di un evento a cui non manca niente: la tradizione, la sfida e un collante importante tra le generazioni. E' questo lo spirito del palio". All'organizzazione contribuiscono l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, la Marina Militare e Fondazione Carispezia "come sempre impegnata a supportare la cultura locale", dice la vicepresidente Linda Messina. Detentore è Fezzano tra gli uomini, Canaletto tra i giovani e Fossamastra tra le donne. Attese circa 30mila persone su Passeggiata Morin.



Città della Spezia

La Spezia

L'attesa è quasi finita, tra una settimana il 98esimo Palio del Golfo

Tutti a caccia del Fezzano tra gli uomini, del Fossamastra tra le donne e del Canaletto tra gli juniores. Gianello: "La tradizione, la sfida e un collante importante tra le generazioni che anche il ministro ha riconosciuto". Appello del comandante Ducci: "Buon senso affinché sia solo una festa". Domenica 6 agosto il Golfo della Spezia torna a darsi appuntamento di fronte alla Passeggiata Morin per il tradizionale palio remiero. Le tredici borgate si contendono il palio arrivato alla 98esima edizione. Detentore è Fezzano tra gli uomini, Canaletto tra i giovani e Fossamastra tra le donne. Attese circa 30mila persone su Passeggiata Morin. L'evento avrà un prologo venerdì sera con sfilata delle borgate tra Piazza Brin e Piazza Europa, al termine del quale avviene la riconsegna dei palii. Sabato la pesa delle barche. "Una grande festa per il golfo - dice il sindaco Pierluigi Peracchini della Spezia -. Una manifestazione attesa per un anno dagli spezzini, a cui si arriva attraverso le manifestazioni del Blue Festival: il tocco di classe culturale che mancava, per legare il palio alla conoscenza del cambiamento che sta riguardando il nostro mare". Di recente il Palio del Golfo della Spezia ha ricevuto il patrocinio del Ministero del Mare e dell'Ente nazionale del turismo. "Ringrazio tutte le borgate, che con il loro lavoro rendono possibile tutto ciò - dice l'assessora e deputata Maria Grazia Frijia -. La presentazione a Roma alla presenza di tutti i capi borgata è stato un momento di unità di intenti che rappresenta un punto di partenza per rendere il palio sempre più conosciuto". Tutte le borgate partecipano alla gara maschile sui tradizionali gozzi, spinti per due chilometri con tre giri di boa, mentre sono nove gli equipaggi femminili e dieci gli juniores. "Mi ha colpito una frase del ministro Musumeci dopo aver visto il filmato di presentazione - dice Massimo Gianello, presidente del Comitato delle borgate -. Ha parlato di un evento a cui non manca niente: la tradizione, la sfida e un collante importante tra le generazioni. E' questo lo spirito del palio". A organizzare sono anche l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, la Marina Militare e Fondazione Carispezia "come sempre impegnata a supportare la cultura locale e non può mancare il sostegno alla gara remiera più longeva del Mediterraneo", dice la vicepresidente Linda Messini. "Ringraziamo La Spezia a nome delle cinque borgate lericine perché stanno facendo davvero un lavoro importante per questo evento che rappresenta tutti noi - aggiunge Leonardo Paoletti, sindaco di Lerici -. C'è voglia di esserci e questo è l'aspetto più bello dell'evento". Sulla stessa lunghezza d'onda la sindaca Francesca Sturlese di Porto Venere che sottolinea come le "barche stesse sono l'opera dell'ingegno di grandi artigiani". Qualche onda alle prue le porta le polemiche scoppiate a Cadimare, multata a ripetizione per l'energia dei propri tifosi. Argomento che sembra velatamente toccato dal comandante della Capitaneria di Porto Alessandro Ducci: "Il palio è un evento non semplice



07/29/2023 14:27
Andrea Bonatti

Tutti a caccia del Fezzano tra gli uomini, del Fossamastra tra le donne e del Canaletto tra gli juniores. Gianello: "La tradizione, la sfida e un collante importante tra le generazioni che anche il ministro ha riconosciuto". Appello del comandante Ducci: "Buon senso affinché sia solo una festa". Domenica 6 agosto il Golfo della Spezia torna a darsi appuntamento di fronte alla Passeggiata Morin per il tradizionale palio remiero. Le tredici borgate si contendono il palio arrivato alla 98esima edizione. Detentore è Fezzano tra gli uomini, Canaletto tra i giovani e Fossamastra tra le donne. Attese circa 30mila persone su Passeggiata Morin. L'evento avrà un prologo venerdì sera con sfilata delle borgate tra Piazza Brin e Piazza Europa, al termine del quale avviene la riconsegna dei palii. Sabato la pesa delle barche. "Una grande festa per il golfo - dice il sindaco Pierluigi Peracchini della Spezia -. Una manifestazione attesa per un anno dagli spezzini, a cui si arriva attraverso le manifestazioni del Blue Festival: il tocco di classe culturale che mancava, per legare il palio alla conoscenza del cambiamento che sta riguardando il nostro mare". Di recente il Palio del Golfo della Spezia ha ricevuto il patrocinio del Ministero del Mare e dell'Ente nazionale del turismo. "Ringrazio tutte le borgate, che con il loro lavoro rendono possibile tutto ciò - dice l'assessora e deputata Maria Grazia Frijia -. La presentazione a Roma alla presenza di tutti i capi borgata è stato un momento di unità di intenti che rappresenta un punto di partenza per rendere il palio sempre più conosciuto". Tutte le borgate partecipano alla gara maschile sui tradizionali gozzi, spinti per due chilometri con tre giri di boa, mentre sono nove gli equipaggi femminili e dieci gli juniores. "Mi ha colpito una frase del ministro Musumeci dopo aver visto il filmato di presentazione - dice Massimo Gianello, presidente del Comitato delle borgate -. Ha parlato di un evento a cui non manca niente: la tradizione, la sfida e un collante importante tra le generazioni. E' questo lo spirito del palio". A organizzare sono anche l'Autorità di sistema portuale del Mar

Citta della Spezia

La Spezia

da organizzare, che passa attraverso la competizione in mare e finisce con i fuochi d'artificio. Garantiremo una cornice di sicurezza e ci affidiamo al buon senso di tutti per far sì che sia solo un momento di festa". "Custodiamo e tramandiamo la cultura marinairesca e navale dell'Italia, che non è cosa da poco - dice il direttore del Museo Tecnico Navale della Spezia, il contrammiraglio Leonardo Merlini -. Siamo un Paese fortemente marittimo e lo si percepisce anche in questi eventi. Tradizione e innovazione è uno slogan della Marina Militare e ben si addice a questo evento". L'appunto finale spetta a un borgataro adottato come Daniele Ciulli , direttore di La Spezia Cruise Terminal: "E' stato facile per me innamorarmi del Palio da livornese, dove c'è un palio remiero non bello come questo. La manifestazione ha un forte significato, perché accomuna l'amore per la propria comunità e il rispetto per il sacrificio che tanti giovani compiono ogni giorno dell'anno negli allenamenti". L'anno scorso sulla passeggiata erano in trentamila.

Città della Spezia

La Spezia

Alla Dario Perioli Spa il "Giorgio Bucchioni Award"

Alla società Dario Perioli Spa l'award intitolato a "Giorgio Bucchioni" organizzato dal Propeller Club Port of la Spezia. Per l'occasione il Propeller Internazionale Club della Spezia e di Marina di Carrara ha dedicato una grande serata, fortemente voluta e organizzata dall'attuale èresidente Gian Luca Agostinelli e dallo staff del Consiglio direttivo, al ricordo del suo Presidente-fondatore Giorgio Bucchioni nella quale si sono ritrovati, a Villa Marigola, tutti gli associati e gli amici, molti dei quali venuti da ogni parte d'Italia. "Presenti il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e il presidente dell'**Autorità portuale** Mario Sommariva con il segretario generale Federica Montaresi, è stato Salvatore Avena a spiegare genesi e motivi dell'evento nell'elegante salone della villa, evento che si è rivelato una corale manifestazione di affetto che ha commosso ma anche inorgoglito la famiglia, la moglie Mayda, i figli Giorgia e Fabio, nell'ascoltare le testimonianze che hanno raccontato il Giorgio che è stato, come uomo, come imprenditore, come guida, fermo nel suo amore per la sua città e per il suo porto. Che non ha mai voluto lasciare per ruoli nazionali e anche internazionali nello shipping per i quali avrebbe avuto statura e competenze - si legge in una nota -. Introdotti da Gian Luca Agostinelli, Fabio Boccacci ha raccontato Giorgio per l'amicizia nata da quando avevano i calzoncini corti fino all'impressionante stoicismo nel vivere la malattia; il presidente nazionale del Propeller Umberto Masucci per il suo amore, da agente marittimo, per le cose ben fatte; l'onorevole Raffaella Paita per la sua visione e la sua fermezza, schietta, forte mai arrogante, che vanno onorate, come eredità, portando avanti le sue battaglie, tra le quali la Pontremolese e il recupero dell'efficienza di un porto che deve continuare ad essere un'eccellenza, l'ammiraglio Giovanni Pettorino per il patrimonio che ha lasciato nei suoi contributi a tutta la portualità italiana; il giornalista Angelo Sforza per il rispetto dei ruoli, l'equilibrio, la schiettezza e il senso della territorialità proprie di un leader; Francesco Vaccarone per il suo volare alto nell'attenzione che aveva per le arti e la cultura". "Sono stati tutti racconti schietti, privi di toni agiografici, che hanno contribuito a delineare a tutto tondo un uomo che è tra quelli che lasciano un segno, facendo rievocare quanto Bruno Pisano disse di Giorgio nei giorni della scomparsa: dove gli altri vedevano sentieri, lui vedeva autostrade - si legge ancora -. E a Giorgio Bucchioni sarà d'ora in avanti intitolato il premio annuale, da lui voluto, conferito dal Propeller, l'Award Propeller 2023, assegnato quest'anno alla Società Perioli e consegnato nella stessa serata dalla famiglia ai titolari Andrea Fontana e Michele Giromini. Gli imprenditori e i professionisti del cluster marittimo hanno inoltre voluto omaggiare con corale affetto il Comandante della Capitaneria di Porto Alessandro Ducci per la sua intelligente opera profusa nei due anni alla Spezia che a settembre lascerà per la Capitaneria di



Città della Spezia
Alla Dario Perioli Spa il "Giorgio Bucchioni Award"
 07/29/2023 16:22 Comunicato Stampa
 Alla società Dario Perioli Spa l'award intitolato a "Giorgio Bucchioni" organizzato dal Propeller Club Port of la Spezia. Per l'occasione il Propeller Internazionale Club della Spezia e di Marina di Carrara ha dedicato una grande serata, fortemente voluta e organizzata dall'attuale èresidente Gian Luca Agostinelli e dallo staff del Consiglio direttivo, al ricordo del suo Presidente-fondatore Giorgio Bucchioni nella quale si sono ritrovati, a Villa Marigola, tutti gli associati e gli amici, molti dei quali venuti da ogni parte d'Italia. "Presenti il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e il presidente dell'Autorità portuale Mario Sommariva con il segretario generale Federica Montaresi, è stato Salvatore Avena a spiegare genesi e motivi dell'evento nell'elegante salone della villa, evento che si è rivelato una corale manifestazione di affetto che ha commosso ma anche inorgoglito la famiglia, la moglie Mayda, i figli Giorgia e Fabio, nell'ascoltare le testimonianze che hanno raccontato il Giorgio che è stato, come uomo, come imprenditore, come guida, fermo nel suo amore per la sua città e per il suo porto. Che non ha mai voluto lasciare per ruoli nazionali e anche internazionali nello shipping per i quali avrebbe avuto statura e competenze - si legge in una nota -. Introdotti da Gian Luca Agostinelli, Fabio Boccacci ha raccontato Giorgio per l'amicizia nata da quando avevano i calzoncini corti fino all'impressionante stoicismo nel vivere la malattia; il presidente nazionale del Propeller Umberto Masucci per il suo amore, da agente marittimo, per le cose ben fatte; l'onorevole Raffaella Paita per la sua visione e la sua fermezza, schietta, forte mai arrogante, che vanno onorate, come eredità, portando avanti le sue battaglie, tra le quali la Pontremolese e il recupero dell'efficienza di un porto che deve continuare ad essere un'eccellenza, l'ammiraglio Giovanni Pettorino per il patrimonio che ha lasciato nei suoi contributi a tutta la portualità italiana; il giornalista Angelo Sforza per il rispetto dei ruoli, l'equilibrio, la schiettezza e il senso della territorialità proprie di un leader; Francesco Vaccarone per il suo volare alto nell'attenzione che aveva per le arti e la cultura". "Sono stati tutti racconti schietti, privi di toni agiografici, che hanno contribuito a delineare a tutto tondo un uomo che è tra quelli che lasciano un segno, facendo rievocare quanto Bruno Pisano disse di Giorgio nei giorni della scomparsa: dove gli altri vedevano sentieri, lui vedeva autostrade - si legge ancora -. E a Giorgio Bucchioni sarà d'ora in avanti intitolato il premio annuale, da lui voluto, conferito dal Propeller, l'Award Propeller 2023, assegnato quest'anno alla Società Perioli e consegnato nella stessa serata dalla famiglia ai titolari Andrea Fontana e Michele Giromini. Gli imprenditori e i professionisti del cluster marittimo hanno inoltre voluto omaggiare con corale affetto il Comandante della Capitaneria di Porto Alessandro Ducci per la sua intelligente opera profusa nei due anni alla Spezia che a settembre lascerà per la Capitaneria di

Citta della Spezia

La Spezia

porto di Bari". Le motivazioni: "Fare bene impresa significa anche segnare un percorso storico nell'economia nel mare del nostro territorio. Dario Perioli S.p.A. rappresenta una identità che ha saputo crescere creare occupazione ed innovazione in un settore complesso e fortemente competitivo. Nata nel 1908, con oltre 100 anni di storia ha sempre dimostrato concretezza e capacità di resilienza interpretando al meglio i cambiamenti e anticipando le vocazioni dei mercati, un valore aggiunto che identificano Dario Perioli S.p.A. come un riferimento unico per la storia della portualità non solo dei porti di La Spezia e di Carrara. La versatilità e la flessibilità, marcate dalla costante efficienza, hanno caratterizzato la storia di Dario Perioli S.p.A. che, sapendo interpretare i cambiamenti del mercato, è diventata oggi armatore, terminalista, agente marittimo e spedizioniere doganale, con i propri uffici in Italia, Francia, Tunisia ed Algeria. Una conoscenza dei mercati e un posizionamento che l'hanno resa un riferimento importante per i traffici nel Mediterraneo. La ricerca costante di innovazione aziendale l'hanno portata a diventare un punto saldo anche del porto di Marina di Carrara fondando MDC Terminal. Dario Perioli S.p.A. ha sempre seguito con coerenza la continuità aziendale mantenendo inalterati i valori fondativi, ha saputo evolversi come azienda e nel suo Management nel corso dei decenni, ottenendo importanti risultati che le hanno permesso di trasmettere sia nel nostro territorio che nel resto del mondo la cultura della portualità e del mare, affrancando al nostro scalo mercantile anche l'identità e la storia economica della nostra città". Più informazioni.

Piu Notizie

Ravenna

Morrone (Lega): «Grazie al Mit in arrivo 687mila euro per opere prioritarie al porto di Ravenna»

I fondi saranno destinati al completamento delle banchine in penisola Trattaroli, al rafforzamento e innalzamento delle strutture di accesso al porto e al collegamento del terminal crociere a Porto Corsini

Grazie al Mit sono in arrivo fondi per i porti. Buone notizie dunque anche per il porto di Ravenna. «Grazie all'ottimo lavoro del Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini - dichiara il segretario della Lega in Romagna Japoco Morrone - sono in arrivo 687 mila euro per l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale**». «Per Ravenna - continua Morrone - parliamo del progetto di fattibilità per il completamento delle banchine in penisola Trattaroli, ad integrazione di quanto contemplato nell'ambito del progetto hub **portuale** fase I (320.000); del progetto di fattibilità per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento ed eventuale innalzamento delle strutture di accesso al porto (257.000) e del progetto di fattibilità della viabilità di collegamento al terminal crociere che bypassi il paese di Porto Corsini (110.000). Questo è il cambio di passo del Mit per un'Italia che riparte a tutta velocità con innovazione ed efficienza».



Ravenna Today

Ravenna

Al porto di Ravenna cresce l'automotive, in arrivo 3 mila bolide tedeschi da trasportare in Cina

Oltre all'arrivo via treno, mezzo utilizzato in precedenza, in questa occasione è operativa anche l'alternativa transshipment con arrivo via mare. Continua il traffico attinente il settore dell'automotive al porto di Ravenna, avviato nello scorso mese di aprile. Arrivano, via mare, al terminal Tcr altre vetture del prestigioso marchio tedesco Bmw destinate ai mercati dell'estremo oriente: si tratta, al momento, di circa 3000 unità di fascia alta che dovranno essere trasportate in Cina. Come è logico all'avvio di traffici che coinvolgono merceologie con brand di tale importanza, gli esperti di logistica di tutte le parti interessate, Bmw, Asia (la newco fondata da Ars Altmann A.G. e Sapir s.p.a) e Tcr stanno sperimentando nuove possibili soluzioni intermodali per valutarne costi e benefici nonché relativi impegni. Il presidente Sapir Riccardo Sabadini e Tcr Giannantonio Mingozzi sottolineano come "questo nuovo settore di attività amplia le opportunità commerciali e il prestigio dello scalo ravennate e per questo richiedono grande attenzione e il pieno dispiego delle risorse e delle professionalità di cui disponiamo". Assume un ruolo fondamentale la stessa Compagnia Portuale cui sono affidati importanti compiti nei vari segmenti della movimentazione complessiva. Oltre all'arrivo via treno, mezzo utilizzato in precedenza, in questa occasione è operativa anche l'alternativa transshipment con arrivo via mare. Si tratta della nave car carrier "Seine Higway" di K Line, arrivata la scorsa notte e partita dal porto tedesco di Bremerhaven la settimana scorsa: dalle banchine di Tcr sbarcherà circa 1300 autovetture che vengono stoccate e poi imbarcate, a fine agosto, con destinazione estremo oriente. I dirigenti di Asia, Massimo Ringoli, di Sapir Mauro Pepoli e di Tcr Giovanni Gommellini esprimono grande interesse per lo sviluppo di questo nuovo mercato e assicurano il massimo impegno di tutti i partner per la migliore riuscita. Questa nuova prova e quelle che sono in corso di programmazione per l'immediato futuro dimostrano che la casa di Monaco di Baviera, prima ma non unica, si sta seriamente orientando verso le opportunità e le garanzie che offre il porto di Ravenna.



Automotive, arrivate oggi 3mila Bmw al porto di Ravenna

Destinate ai mercati dell'estremo oriente: dovranno essere trasportate in Cina. Continua il traffico attinente il settore dell'automotive al **porto di Ravenna**, avviato nello scorso mese di aprile. Arrivano oggi, via mare, al terminal Tcr altre vetture del prestigioso marchio tedesco BMW destinate ai mercati dell'estremo oriente: si tratta, al momento, di circa 3000 unità di fascia alta che dovranno essere trasportate in Cina. Come è logico all'avvio di traffici che coinvolgono merceologie con brand di tale importanza, gli esperti di logistica di tutte le parti interessate, BMW, ASIA (la newco fondata da ARS Altmann A.G. e Sapir s.p.a) e TCR stanno sperimentando nuove possibili soluzioni intermodali per valutarne costi e benefici nonché relativi impegni. Il presidente Sapir Riccardo Sabadini e TCR Giannantonio Mingozzi sottolineano come "questo nuovo settore di attività amplia le opportunità commerciali ed il prestigio dello scalo ravennate e per questo richiedono grande attenzione ed il pieno dispiego delle risorse e delle professionalità di cui disponiamo". Assume un ruolo fondamentale la stessa Compagnia Portuale cui sono affidati importanti compiti nei vari segmenti della movimentazione complessiva. Oltre all'arrivo via treno, mezzo utilizzato in precedenza, in questa occasione è operativa anche l'alternativa transshipment con arrivo via mare. Si tratta della nave car carrier "Seine Higway" di K Line, arrivata la scorsa notte e partita dal **porto** tedesco di Bremerhaven la settimana scorsa: dalle banchine di TCR sbarcherà circa 1300 autovetture che vengono stoccate e poi imbarcate, a fine agosto, con destinazione estremo oriente. I dirigenti di ASIA, Massimo Ringoli, di SAPIR Mauro Pepoli e di TCR Giovanni Gommellini esprimono grande interesse per lo sviluppo di questo nuovo mercato e assicurano il massimo impegno di tutti i partner per la migliore riuscita. Questa nuova prova e quelle che sono in corso di programmazione per l'immediato futuro dimostrano che la casa di Monaco di Baviera, prima ma non unica, si sta seriamente orientando verso le opportunità e le garanzie che offre il **porto di Ravenna**.



L'automotive si rafforza nel Porto di Ravenna: arrivano al terminal TCR 3 mila BMW destinare all'Oriente

di Redazione - 29 Luglio 2023 - 13:54 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Continua il traffico attinente il settore dell'automotive al **porto** di **Ravenna**, avviato nello scorso mese di aprile. Arrivano oggi, via mare, al terminal TCR altre vetture del prestigioso marchio tedesco BMW destinate ai mercati dell'estremo oriente: si tratta, al momento, di circa 3000 unità di fascia alta che dovranno essere trasportate in Cina. Come è logico all'avvio di traffici che coinvolgono merceologie con brand di tale importanza, gli esperti di logistica di tutte le parti interessate - BMW, ASIA (la newco fondata da ARS Altmann A.G. e Sapir s.p.a) e TCR - stanno sperimentando nuove possibili soluzioni intermodali per valutarne costi e benefici nonché relativi impegni. I presidenti Sapir Riccardo Sabadini e TCR Giannantonio Mingozzi sottolineano come "questo nuovo settore di attività amplia le opportunità commerciali ed il prestigio dello scalo ravennate e per questo richiedono grande attenzione ed il pieno dispiego delle risorse e delle professionalità di cui disponiamo". Assume un ruolo fondamentale la stessa Compagnia Portuale cui sono affidati importanti compiti nei vari segmenti della movimentazione complessiva. Oltre

all'arrivo via treno, mezzo utilizzato in precedenza, in questa occasione è operativa anche l'alternativa transhipment con arrivo via mare. Si tratta della nave car carrier "Seine Highway" di K Line, arrivata la scorsa notte e partita dal **porto** tedesco di Bremerhaven la settimana scorsa: dalle banchine di TCR sbarcherà circa 1300 autovetture che vengono stoccate e poi imbarcate, a fine agosto, con destinazione estremo oriente. I dirigenti di ASIA, Massimo Ringoli, di SAPIR Mauro Pepoli e di TCR Giovanni Gommellini esprimono grande interesse per lo sviluppo di questo nuovo mercato e assicurano il massimo impegno di tutti i partner per la migliore riuscita. Questa nuova prova e quelle che sono in corso di programmazione per l'immediato futuro dimostrano che la casa di Monaco di Baviera, prima ma non unica, si sta seriamente orientando verso le opportunità e le garanzie che offre il **porto** di **Ravenna**. Nella foto Mingozzi, Sabadini, Ringoli, Pepoli e il direttore di TCR Gommellini, con Pagano e Braschi di Tcr.



di Redazione - 29 Luglio 2023 - 13:54 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Continua il traffico attinente il settore dell'automotive al porto di Ravenna, avviato nello scorso mese di aprile. Arrivano oggi, via mare, al terminal TCR altre vetture del prestigioso marchio tedesco BMW destinate ai mercati dell'estremo oriente: si tratta, al momento, di circa 3000 unità di fascia alta che dovranno essere trasportate in Cina. Come è logico all'avvio di traffici che coinvolgono merceologie con brand di tale importanza, gli esperti di logistica di tutte le parti interessate - BMW, ASIA (la newco fondata da ARS Altmann A.G. e Sapir s.p.a) e TCR - stanno sperimentando nuove possibili soluzioni intermodali per valutarne costi e benefici nonché relativi impegni. I presidenti Sapir Riccardo Sabadini e TCR Giannantonio Mingozzi sottolineano come "questo nuovo settore di attività amplia le opportunità commerciali ed il prestigio dello scalo ravennate e per questo richiedono grande attenzione ed il pieno dispiego delle risorse e delle professionalità di cui disponiamo". Assume un ruolo fondamentale la stessa Compagnia Portuale cui sono affidati importanti compiti nei vari segmenti della movimentazione complessiva. Oltre all'arrivo via treno, mezzo utilizzato in precedenza, in questa occasione è operativa anche l'alternativa transhipment con arrivo via mare. Si tratta della nave car carrier "Seine Highway" di K Line, arrivata la scorsa notte e partita dal porto tedesco di Bremerhaven la settimana scorsa: dalle banchine di TCR sbarcherà circa 1300 autovetture che vengono stoccate e poi imbarcate, a fine agosto, con destinazione estremo oriente. I dirigenti di ASIA, Massimo Ringoli, di SAPIR Mauro Pepoli e di TCR Giovanni Gommellini esprimono grande interesse per lo sviluppo di questo nuovo mercato e assicurano il massimo impegno di tutti i partner per la migliore riuscita. Questa nuova prova e quelle che sono in corso di programmazione per l'immediato futuro dimostrano che la casa di Monaco di Baviera, prima ma non unica, si sta seriamente orientando verso le opportunità e le garanzie che offre il **porto** di **Ravenna**. Nella foto Mingozzi, Sabadini, Ringoli, Pepoli e il direttore di TCR Gommellini, con Pagano e Braschi di Tcr.

Potenziati i controlli del territorio nelle località turistiche di Cervia e dintorni: identificate 137 persone e controllati 116 veicoli

di Redazione - 29 Luglio 2023 - 17:12 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Con l'approssimarsi del week-end estivo sono stati ulteriormente potenziati i dispositivi di controllo del territorio attivati dal Questore di Ravenna Lucio Pennella nelle località turistiche di Cervia e dintorni. Nella mattinata di venerdì 28 luglio, il personale della Polizia di Stato e i militari della Guardia di Finanza hanno svolto un servizio di controllo straordinario rivolto in particolare a contrastare il fenomeno di occupazione di stabili ed immobili abbandonati, in quanto potenziali luoghi di aggregazione per senza fissa dimora, dediti a traffici illeciti o a consumo di sostanze stupefacenti. Nell'occasione, in un ex esercizio commerciale del Lungomare Deledda nei pressi del **porto**-canale è stato identificato un cittadino marocchino sprovvisto di permesso di soggiorno, pregiudicato per reati contro il patrimonio, inerenti agli stupefacenti e in materia di immigrazione. Nello stesso contesto sono stati ulteriormente controllati gli edifici (ex colonie) ubicati nella zona di Tagliata di Cervia e un'area pertinente un'abitazione abbandonata, nei pressi della statale 16 a Pinarella, dove sono stati rintracciati rispettivamente un cittadino marocchino senza fissa dimora, pregiudicato, sprovvisto di documenti, titolo di soggiorno e gravato da espulsione e un cittadino tunisino, nelle medesime condizioni. In virtù di ciò sono stati accompagnati negli Uffici della Questura per le attività di identificazione dove uno dei due marocchini è stato indagato per l'inottemperanza all'ordine del Questore di lasciare il territorio nazionale e successivamente sono stati posti a disposizione dell'Ufficio Immigrazione per le valutazioni delle procedure di espulsione. I servizi di prevenzione sono continuati nelle ore serali, lungo le principali arterie stradali del cervese, durante i quali sono state identificate 137 persone e sottoposti a controllo 116 veicoli: in tale ambito sono state irrogate 4 sanzioni al Codice della Strada, 2 violazioni amministrative per possesso di sostanza stupefacente e una patente di guida ritirata.



di Redazione - 29 Luglio 2023 - 17:12 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Con l'approssimarsi del week-end estivo sono stati ulteriormente potenziati i dispositivi di controllo del territorio attivati dal Questore di Ravenna Lucio Pennella nelle località turistiche di Cervia e dintorni. Nella mattinata di venerdì 28 luglio, il personale della Polizia di Stato e i militari della Guardia di Finanza hanno svolto un servizio di controllo straordinario rivolto in particolare a contrastare il fenomeno di occupazione di stabili ed immobili abbandonati, in quanto potenziali luoghi di aggregazione per senza fissa dimora, dediti a traffici illeciti o a consumo di sostanze stupefacenti. Nell'occasione, in un ex esercizio commerciale del Lungomare Deledda nei pressi del porto-canale è stato identificato un cittadino marocchino sprovvisto di permesso di soggiorno, pregiudicato per reati contro il patrimonio, inerenti agli stupefacenti e in materia di immigrazione. Nello stesso contesto sono stati ulteriormente controllati gli edifici (ex colonie) ubicati nella zona di Tagliata di Cervia e un'area pertinente un'abitazione abbandonata, nei pressi della statale 16 a Pinarella, dove sono stati rintracciati rispettivamente un cittadino marocchino senza fissa dimora, pregiudicato, sprovvisto di documenti, titolo di soggiorno e gravato da espulsione e un cittadino tunisino, nelle medesime condizioni. In virtù di ciò sono stati accompagnati negli Uffici della Questura per le attività di identificazione dove uno dei due marocchini è stato indagato per l'inottemperanza all'ordine del Questore di lasciare il territorio nazionale e successivamente sono stati posti a disposizione dell'Ufficio Immigrazione per le valutazioni delle procedure di espulsione. I servizi di prevenzione sono continuati

Al porto di Ravenna arrivate le BMW dirette in Cina

Continua il traffico attinente il settore dell'automotive al **porto** di **Ravenna**, avviato nello scorso mese di aprile. Sono arrivate oggi, via mare, al terminal Tcr del **porto** di **Ravenna** altre vetture BMW destinate ai mercati dell'estremo oriente: si tratta, al momento, di circa 3000 unità di fascia alta che dovranno essere trasportate in Cina. Il traffico automotive dello scalo bizantino è stato avviato lo scorso aprile. "Come è logico all'avvio di traffici che coinvolgono merceologie con brand di tale importanza, gli esperti di logistica di tutte le parti interessate, BMW, ASIA (la newco fondata da ARS Altmann A.G. e Sapir s.p.a) e TCR stanno sperimentando nuove possibili soluzioni intermodali per valutarne costi e benefici nonché relativi impegni" fa sapere il Terminal Container in una nota stampa. Il presidente Sapir Riccardo Sabadini e TCR Giannantonio Mingozi sottolineano come "Questo nuovo settore di attività amplia le opportunità commerciali ed il prestigio dello scalo ravennate e per questo richiedono grande attenzione ed il pieno dispiego delle risorse e delle professionalità di cui disponiamo". Assume un ruolo fondamentale la stessa Compagnia Portuale cui sono affidati importanti compiti nei vari segmenti della movimentazione complessiva. Oltre all'arrivo via treno, mezzo utilizzato in precedenza, in questa occasione è operativa anche l'alternativa transhipment con arrivo via mare. Si tratta della nave car carrier "Seine Higway" di K Line, arrivata la scorsa notte e partita dal **porto** tedesco di Bremerhaven la settimana scorsa: dalle banchine di TCR sbarcherà circa 1300 autovetture che vengono stoccate e poi imbarcate, a fine agosto, con destinazione estremo oriente. I dirigenti di ASIA, Massimo Ringoli, di SAPIR Mauro Pepoli e di TCR Giovanni Gommellini esprimono "Grande interesse per lo sviluppo di questo nuovo mercato e assicurano il massimo impegno di tutti i partner per la migliore riuscita. Questa nuova prova e quelle che sono in corso di programmazione per l'immediato futuro dimostrano che la casa di Monaco di Baviera, prima ma non unica, si sta seriamente orientando verso le opportunità e le garanzie che offre il **porto** di **Ravenna**".



The Medi Telegraph

Ravenna

Il porto di Ravenna punta sull'automotive: al terminal Tcr in arrivo 3.000 Bmw per la Cina

Gli operatori: "Questo nuovo settore di attività amplia le opportunità commerciali e il prestigio dello scalo ravennate" **Genova** - Sono in arrivo al terminal Tcr del porto di Ravenna circa 3.000 vetture di fascia alta del marchio tedesco Bmw che dovranno essere trasportate in Cina per il mercato asiatico. Gli esperti di logistica delle parti interessate a questo tipo di traffico - Bmw, Asia (newco fondata da ARrs Altmann ag e Sapir spa) e Tcr - stanno sperimentando nuove possibili soluzioni intermodali per valutarne costi, benefici e relativi impegni. I presidenti Sapir, Riccardo Sabadini, e Tcr, Giannantonio Mingozzi, hanno sottolineato attraverso una nota congiunta come "questo nuovo settore di attività amplia le opportunità commerciali e il prestigio dello scalo ravennate: e per questo richiede grande attenzione e il pieno dispiego delle risorse e delle professionalità di cui disponiamo". Assume inoltre un ruolo fondamentale - prosegue la nota - la Compagnia portuale cui sono affidati importanti compiti nei vari segmenti della movimentazione complessiva.

The Medi Telegraph

Il porto di Ravenna punta sull'automotive: al terminal Tcr in arrivo 3.000 Bmw per la Cina



07/29/2023 16:37

Gli operatori: "Questo nuovo settore di attività amplia le opportunità commerciali e il prestigio dello scalo ravennate" Genova - Sono in arrivo al terminal Tcr del porto di Ravenna circa 3.000 vetture di fascia alta del marchio tedesco Bmw che dovranno essere trasportate in Cina per il mercato asiatico. Gli esperti di logistica delle parti interessate a questo tipo di traffico - Bmw, Asia (newco fondata da ARrs Altmann ag e Sapir spa) e Tcr - stanno sperimentando nuove possibili soluzioni intermodali per valutarne costi, benefici e relativi impegni. I presidenti Sapir, Riccardo Sabadini, e Tcr, Giannantonio Mingozzi, hanno sottolineato attraverso una nota congiunta come "questo nuovo settore di attività amplia le opportunità commerciali e il prestigio dello scalo ravennate: e per questo richiede grande attenzione e il pieno dispiego delle risorse e delle professionalità di cui disponiamo". Assume inoltre un ruolo fondamentale - prosegue la nota - la Compagnia portuale cui sono affidati importanti compiti nei vari segmenti della movimentazione complessiva.

Port Logistic Press

Marina di Carrara

Negli acconti del Ministero compresi anche quelli per la riprofilatura della testata del molo del Porto di Marina di Carrara

Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuti Roma - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha erogato un acconto di 14,7 milioni di euro alle 12 **Autorità di Sistema portuale**, coprendo così la metà del valore totale dei progetti finanziati. Questo finanziamento è destinato ad implementare, mettere in sicurezza e realizzare infrastrutture cruciali per lo sviluppo delle importanti aree portuali, sia per le merci che per i passeggeri. Tra le opere prioritarie che saranno finanziate vi sono probabilmente progetti di ampliamento e potenziamento delle banchine e dei terminal, miglioramento delle strutture di sicurezza e di protezione ambientale, ottimizzazione dei sistemi di logistica e trasporto, nonché la realizzazione di infrastrutture destinate ad accogliere sempre più turisti e croceristi. Le **autorità** suddivise: **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale** Civitavecchia - darsena energetica grandi masse 2.741.000,00; Civitavecchia - antemurale Cristoforo Colombo: Ampliamento Dell'antemurale 2° Stralcio 660.000; Fiumicino - Nuovo porto Commerciale 1.509.000. **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** Livorno - progettazione preliminare per il completamento del Canale della Bellana (Il Lotto) 20.000; Livorno - manutenzione straordinaria 800 m di sponda di Ponente del Canale Industriale 143.000. **Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio** Corigliano Calabro - lavori di nuova realizzazione ed ammodernamento della viabilità di accesso ultimo miglio stradale 120.000; Crotone - realizzazione delle opere in prosecuzione del molo foraneo del porto vecchio di Crotone per migliorare il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse 140.000; Gioia Tauro - realizzazione capannone industriale nella zona ex ENEL 1.000.000; Crotone - realizzazione **centro** polifunzionale da destinare a stazione marittima e sede dell'Adsp 450.000; Crotone - adeguamento statico molo Giunti 200.000; Crotone - adeguamento statico molo Foraneo da destinare all'attracco delle navi da crociera 200.000; Vibo Valentia - adeguamento statico banchina Bengasi 200.000; Vibo Valentia - adeguamento statico del molo SUD (Molo Generale Malta - Molo Cortese) 200.000. **Autorità di Sistema Portuale dello Stretto** Messina - progetto per la restituzione agli usi urbani di un'area industriale inquinata, bonifica e riqualificazione delle aree della zona Falcata di Messina 3.000.000; Messina - progetto per il miglioramento del servizio di traghetti sullo stretto di Messina realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali e di un terminal ferroviario a supporto del nuovo porto di Tremestieri 2.600.000; Milazzo - progetto per il potenziamento del porto di Milazzo quale hub primario di collegamento con le isole eolie. realizzazione della viabilità di collegamento del porto con la rete primaria 1.000.000. **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**



07/29/2023 16:00 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuti Roma - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha erogato un acconto di 14,7 milioni di euro alle 12 Autorità di Sistema portuale, coprendo così la metà del valore totale dei progetti finanziati. Questo finanziamento è destinato ad implementare, mettere in sicurezza e realizzare infrastrutture cruciali per lo sviluppo delle importanti aree portuali, sia per le merci che per i passeggeri. Tra le opere prioritarie che saranno finanziate vi sono probabilmente progetti di ampliamento e potenziamento delle banchine e dei terminal, miglioramento delle strutture di sicurezza e di protezione ambientale, ottimizzazione dei sistemi di logistica e trasporto, nonché la realizzazione di infrastrutture destinate ad accogliere sempre più turisti e croceristi. Le autorità suddivise: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale Civitavecchia - darsena energetica grandi masse € 2.741.000,00; Civitavecchia - antemurale Cristoforo Colombo: Ampliamento Dell'antemurale 2° Stralcio € 660.000; Fiumicino - Nuovo porto Commerciale € 1.509.000. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Livorno - progettazione preliminare per il completamento del Canale della Bellana (Il Lotto) € 20.000; Livorno - manutenzione straordinaria 800 m di sponda di Ponente del Canale Industriale € 143.000. Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Corigliano Calabro - lavori di nuova realizzazione ed ammodernamento della viabilità di accesso ultimo miglio stradale € 120.000; Crotone - realizzazione delle opere in prosecuzione del molo foraneo del porto vecchio di Crotone per migliorare il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse € 140.000; Gioia Tauro - realizzazione capannone industriale nella zona ex ENEL € 1.000.000; Crotone - realizzazione centro polifunzionale da destinare a stazione marittima e sede dell'Adsp € 450.000; Crotone - adeguamento statico molo Giunti € 200.000;

Port Logistic Press

Marina di Carrara

Carrara - riprofilatura della testata del molo di sottoflutto del porto di Marina di Carrara 24.000. **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Genova - programma straordinario - adeguamento del sito industriale di Sestri Ponente 3.360.843; Genova - progettazione e realizzazione diga foranea 3.680.469; Genova - dragaggi Sampierdarena e porto passeggeri 147.8575; Genova - riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al Parco "Campasso", realizzazione trazione elettrica nelle tratte Galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna" / "Linea Sommergibile" 208.876; opere complementari per pavimentazioni per ampliamento terminal contenitori Ponte Ronco e Canepa 355.000; Genova - rifiorimento scogliera Porto di Voltri-Pra' 151.676; Genova - programma straordinario di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo per intervento accordo sostitutivo 310.616; Genova - programma straordinario di adeguamento delle infrastrutture di security **portuale** 138.014. **Autorità di Sistema Portuale del Mare** Ionio Taranto - dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada e la relativa gestione dei sedimenti dragati, progettazione, stazione appaltante e direzione lavori 135.000. **Autorità di Sistema Portuale del Mare** Di Sicilia Occidentale Trapani - concorso di idee per acquisizione proposte progettuali per la rigenerazione del water front storico del porto (progettazione) 2.520.000. **Autorità di Sistema Portuale del Mare** di Sardegna Olbia - realizzazione di un piazzale nell'area sterrata del Porto Cocciani 35.935; Cagliari - porto Canale 71.862. **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Meridionale Monopoli - lavori di escavo finalizzati all'approfondimento dei fondali sino alle quote previste dal piano vigente 150.000; Manfredonia - lavori di manutenzione dei fondali nel porto commerciale per il ripristino delle quote preesistenti. 200.000. **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Venezia - riqualificazione waterfront delle aree portuali comprese fra sant'Andrea e San Basilio 500.000; Chioggia - riqualificazione area saloni porto di Chioggia 500.000; Venezia - piattaforma intermodale in area Montesyndial 1.200.000; Venezia - adeguamento dell'accessibilità stradale di ultimo miglio ai terminal commerciali dell'isola **portuale** di porto Marghera 800.000. **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale** Ravenna - progetto di fattibilità per il completamento delle banchine in penisola Trattaroli, ad integrazione di quanto contemplato nell'ambito del progetto hub **portuale** fase I 320.000; Ravenna - progetto di fattibilità per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento ed eventuale innalzamento delle strutture di accesso al porto 257.000; Ravenna progetto di fattibilità della viabilità di collegamento al terminal crociere che bypassi il paese di Porto Corsini 110.000.

C.S. - CONTROLLI SUL TENORE MASSIMO DI ZOLFO CONSENTITO PER I COMBUSTIBILI AD USO MARITTIMO

(AGENPARL) - sab 29 luglio 2023 CAPITANERIA DI PORTO LIVORNO
 COMUNICATO STAMPA "CONTROLLI SUL TENORE MASSIMO DI ZOLFO CONSENTITO PER I COMBUSTIBILI AD USO MARITTIMO" Nel quadro del più ampio progetto di tutela della qualità dell'aria, in relazione al tenore massimo di zolfo consentito per i combustibili utilizzati dalle navi e nell'ottica di favorire l'integrazione fra la città e il porto, il Nucleo PSC/FSC della Capitaneria di Porto di Livorno, al comando del Contrammiraglio Gaetano ANGORA, ha profuso il proprio impegno per l'effettuazione di controlli mirati all'emissione di fumi dalle navi. In questo contesto - in aderenza a quanto stabilito dalla Regola 4 del Protocollo "Accordo volontario per la sostenibilità ambientale del Porto di Livorno - Livorno Blue Agreement", promosso dall'Amministrazione comunale e partecipato dalla Capitaneria di Porto, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e dagli Armatori che più frequentemente scalano il porto labronico - la Capitaneria di porto di Livorno si è impegnata a pubblicizzare i dati attinenti ai controlli. A fronte dell'impegno assunto, da questa settimana, sul sito web della Guardiacostiera al seguente indirizzo: (<http://www.guardiacostiera.gov.it/livorno/Pages/CONTROLLI-TENORE-DI-ZOLFO-PER-USO-MARITTIMO.aspx>); sono disponibili i dati attinenti ai controlli effettuati negli anni 2022/2023, distinti per numero, tipologia ed esiti. Nell'assicurare l'aggiornamento dei dati e l'assiduità dei controlli da parte di personale specializzato giova ricordare che il Nucleo PSC/FSC della Capitaneria di porto di Livorno ha sempre profuso notevoli sforzi nella tutela dell'ambiente marino e della qualità dell'aria. Livorno, 29 luglio 2023 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Assegnati 8 box su 10: il sindaco apre il Villaggio della piccola pesca

di Stefania Serino Sabato 29 Luglio 2023, 06:50 2 Minuti di Lettura SAN BENEDETTO - Consegnate le chiavi agli assegnatari di 8 dei 10 box destinati al rimessaggio delle attrezzature per la piccola pesca. Per il taglio del nastro in viale Pasqualini, giovedì, gli operatori della piccola pesca si sono dati appuntamento con il sindaco Antonio Spazzafumo, il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Antonio Capriotti e l'assessore alla Pesca Laura Camaioni. Presente alla cerimonia di inaugurazione degli spazi anche la comandante della

Capitaneria di porto Alessandra Di Maglio. L'iter Un percorso lungo tra burocrazia e Covid. Tutto è partito con l'assegnazione dei fondi comunitari Feamp. Da qui il progetto di dotare la città di spazi più funzionali a servizio piccola pesca, composta da operatori che svolgono la loro attività sottocosta e ormeggiano le loro imbarcazioni all'interno della darsena turistica. Dopo la conclusione dei lavori nel 2021, la procedura ha seguito passaggi che hanno impegnato tutto il 2022 e oltre metà del 2023. Approvato il regolamento in consiglio comunale, è stato determinato il canone di concessione. Con la pubblicazione del bando il Comune ha stilato la graduatoria degli assegnatari,

a ciascuno di essi è stato abbinato uno spazio. Uno solo che aveva presentato domanda, si è poi ritirato. «Portiamo a conclusione un progetto che la città attende da anni - dice il sindaco Spazzafumo - si chiude un iter tormentato sia in fase di realizzazione delle opere sia nella fase della loro assegnazione. Voglio ringraziare i diversi uffici che hanno lavorato per superare i tanti ostacoli. Lo spazio per la piccola pesca costiera meritava da anni una collocazione più dignitosa e la presenza di uno spazio destinato a servizi di supporto all'attività di cattura vera e propria valorizza questo villaggio come punto di attrazione anche turistico». Restano però ancora due box residui da assegnare, in parte ricadenti su area del demanio portuale. Il procedimento «Uno andrebbe ad un consorzio di gestione tra imprese della piccola pesca - spiega il vicesindaco Capriotti - per attività coerenti con la destinazione d'uso, mentre per l'altro box dobbiamo trovare con l'Autorità portuale la possibilità di farlo utilizzare ad altri operatori. Sono contento perché quell'area comincia a vivere con le persone che operano nella piccola pesca, per noi è una gioia ». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



di Stefania Serino Sabato 29 Luglio 2023, 06:50 2 Minuti di Lettura SAN BENEDETTO - Consegnate le chiavi agli assegnatari di 8 dei 10 box destinati al rimessaggio delle attrezzature per la piccola pesca. Per il taglio del nastro in viale Pasqualini, giovedì, gli operatori della piccola pesca si sono dati appuntamento con il sindaco Antonio Spazzafumo, il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Antonio Capriotti e l'assessore alla Pesca Laura Camaioni. Presente alla cerimonia di inaugurazione degli spazi anche la comandante della Capitaneria di porto Alessandra Di Maglio. L'iter Un percorso lungo tra burocrazia e Covid. Tutto è partito con l'assegnazione dei fondi comunitari Feamp. Da qui il progetto di dotare la città di spazi più funzionali a servizio piccola pesca, composta da operatori che svolgono la loro attività sottocosta e ormeggiano le loro imbarcazioni all'interno della darsena turistica. Dopo la conclusione dei lavori nel 2021, la procedura ha seguito passaggi che hanno impegnato tutto il 2022 e oltre metà del 2023. Approvato il regolamento in consiglio comunale, è stato determinato il canone di concessione. Con la pubblicazione del bando il Comune ha stilato la graduatoria degli assegnatari, a ciascuno di essi è stato abbinato uno spazio. Uno solo che aveva presentato domanda, si è poi ritirato. «Portiamo a conclusione un progetto che la città attende da anni - dice il sindaco Spazzafumo - si chiude un iter tormentato sia in fase di realizzazione delle opere sia nella fase della loro assegnazione. Voglio ringraziare i diversi uffici che hanno lavorato per superare i tanti ostacoli. Lo spazio per la piccola pesca costiera meritava da anni una collocazione più dignitosa e la presenza di uno spazio destinato a servizi di supporto all'attività di cattura vera e propria valorizza questo villaggio come punto di attrazione anche turistico». Restano però ancora due box residui da assegnare, in parte ricadenti su area del demanio portuale. Il procedimento «Uno andrebbe ad un

Weekend da 27mila passeggeri, porto di Ancona in prima linea

In tre giorni 12 traghetti e la Msc Armonia. Grecia boom, seguita dall'Albania

Domenica 30 Luglio 2023, 04:50 3 Minuti di Lettura ANCONA - Un weekend lungo da oltre 27mila passeggeri per il porto, in gran parte in viaggio sui traghetti che fanno la spola con Grecia, Croazia e Albania, ma anche crocieristi (2.653) che fanno tappa ad Ancona. L'ultimo fine settimana di luglio fa registrare numeri da grande esodo sulle banchine dello scalo dorico, dove tra venerdì e oggi ci saranno 12 traghetti in arrivo e partenza e un approdo della Msc Armonia, che venerdì ha fatto una delle sue 30 "toccate" anconetane. La Grecia - secondo i dati forniti ieri dall'**Autorità portuale** - monopolizza gran parte dei transiti al porto di Ancona, con 17.700 tra imbarchi e sbarchi su 7 traghetti, seguita a sorpresa dall'Albania, meta che interessa tra arrivi e partenze 3.600 passeggeri, 400 in più della Croazia, nonostante un traghetto in meno nel fine settimana. Il bilancio fino a giugno I dati di luglio confermano il buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona registrato nel primo semestre dell'anno, con volumi tornati ormai ai livelli prima dell'emergenza Covid. Sono stati 307.070 i viaggiatori in transito nello scalo dorico tra gennaio e giugno 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, in tutto 34.553 fino al 30 giugno, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra invece una diminuzione del 24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, flessione dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. Buono invece l'andamento del movimento delle merci nei container che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Piccole crociere a Pesaro Oltre ad Ancona, che attrae la stragrande maggioranza dei viaggiatori, l'esodo turistico riguarda anche altri porti gestiti dall'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale. A Pesaro, come nello scalo abruzzese di Ortona, è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi, in particolare con arrivi e partenze da e verso la Croazia. «Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il porto di Ancona, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale -. È confermato l'interesse delle compagnie di navigazione crocieristiche



In tre giorni 12 traghetti e la Msc Armonia. Grecia boom, seguita dall'Albania
Domenica 30 Luglio 2023, 04:50 3 Minuti di Lettura ANCONA - Un weekend lungo da oltre 27mila passeggeri per il porto, in gran parte in viaggio sui traghetti che fanno la spola con Grecia, Croazia e Albania, ma anche crocieristi (2.653) che fanno tappa ad Ancona. L'ultimo fine settimana di luglio fa registrare numeri da grande esodo sulle banchine dello scalo dorico, dove tra venerdì e oggi ci saranno 12 traghetti in arrivo e partenza e un approdo della Msc Armonia, che venerdì ha fatto una delle sue 30 "toccate" anconetane. La Grecia - secondo i dati forniti ieri dall'Autorità portuale - monopolizza gran parte dei transiti al porto di Ancona, con 17.700 tra imbarchi e sbarchi su 7 traghetti, seguita a sorpresa dall'Albania, meta che interessa tra arrivi e partenze 3.600 passeggeri, 400 in più della Croazia, nonostante un traghetto in meno nel fine settimana. Il bilancio fino a giugno I dati di luglio confermano il buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona registrato nel primo semestre dell'anno, con volumi tornati ormai ai livelli prima dell'emergenza Covid. Sono stati 307.070 i viaggiatori in transito nello scalo dorico tra gennaio e giugno 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, in tutto 34.553 fino al 30 giugno, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra invece una diminuzione del 24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, flessione dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. Buono invece l'andamento del movimento delle merci nei container che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Piccole crociere a Pesaro Oltre ad Ancona, che attrae la stragrande maggioranza dei viaggiatori, l'esodo turistico riguarda anche altri porti gestiti dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. A Pesaro, come nello scalo abruzzese di Ortona, è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi, in particolare con arrivi e partenze da e verso la Croazia. «Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il porto di Ancona, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. È confermato l'interesse delle compagnie di navigazione crocieristiche

per il capoluogo marchigiano, per le Marche e l'Abruzzo, regioni amate per la loro ricchezza culturale e storica. Quanto al traffico merci, il **sistema portuale** risente della difficile congiuntura economica ma le imprese e gli operatori sono in prima fila per continuare a catturare anche nuove opportunità di mercato. L'**Autorità** di **sistema portuale** è al loro fianco con i propri compiti istituzionali di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture portuali». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Napoli Today

Napoli

La nave Cuauhtémoc nel porto di Napoli: è possibile visitarla

Fiore all'occhiello della marina Usa La nave Cuauhtémoc della Marina americana, equivalente per intenderci della Vespucci, arriva oggi al molo Beverello di **Napoli**. Sarà possibile visitarla per due giorni (il 30 e 31 luglio), dalle 10 alle 20, mentre il 1 agosto alzerà le vele per lasciare il **Porto** di **Napoli**. Cuauhtémoc prende il nome dell'ultimo imperatore azteco.


Napoli Today

La nave Cuauhtémoc nel porto di Napoli: è possibile visitarla



07/29/2023 13:28

Fiore all'occhiello della marina Usa. La nave Cuauhtémoc della Marina americana, equivalente per intenderci della Vespucci, arriva oggi al molo Beverello di Napoli. Sarà possibile visitarla per due giorni (il 30 e 31 luglio), dalle 10 alle 20, mentre il 1 agosto alzerà le vele per lasciare il Porto di Napoli. Cuauhtémoc prende il nome dell'ultimo Imperatore azteco.

Brindisi Report

Brindisi

Adriatic cup: l'arrivo dei bolidi del mare nel porto di Brindisi

Le imbarcazioni V2 offshore che partecipano al torneo sono del tipo monoscocca e monomotore 300 cavalli mercury, 10 metri di lunghezza, velocità di 200km/h e a bordo hanno due piloti. Le foto sono di Vito Massagli 19 foto.



Brindisi Report

Brindisi

L'Adriatic Cup entra nel vivo: il programma delle gare nel week end

Alle ore 19.30 di oggi (sabato 29 luglio) la speed run sullo specchio d'acqua del **porto** interno. Domani pomeriggio le gare finali nel **porto** esterno, cui si potrà assistere dalla diga di Punta Riso **BRINDISI** - Entra nel vivo l'Adriatic Cup, il grande show della motonautica che da 10 anni si rinnova nel **porto** di **Brindisi**. Il campionato mondiale è organizzato dal Circolo nautico Porta d'Oriente, in collaborazione con l'Union Internationale Motonautique e la Federazione Italiana Motonautica. In questo fine settimana (29-30 luglio) sono in programma competizioni, esibizioni, sfilate di imbarcazioni, piloti e bandiere, oltreché iniziative collaterali, interesseranno la città adriatica. Il programma di oggi Alle ore di oggi (sabato 29 luglio), nel **porto** esterno, è in programma la Class V2 Gp race. Alle ore , sempre nel **porto** esterno, si svolgerà la Classes V2 - 3D & 50000 boat parade. Dalle alle ore 19, nel **porto** interno, è in programma la speed run race. Le gare di domani Domani, nel **porto** esterno, sono in programma le gare finali, cui si potrà assistere dalla diga di Punta Riso. Alle ore si svolgerà la gara classe V2 Gp. Il clou arriverà alle quando sullo specchio d'acqua schizzeranno gli Uim offshore classe 3d e i FIm offoshore classe 5000, oltre agli Uim offshore classe V2. A seguire la cerimonia di premiazione.



Brindisi Report

Brindisi

La famiglia reale del Qatar al largo di Punta Penne: ecco un altro super yacht

Proveniente da Bari, il panfilo da sogno Al Lusail si è fermato stamattina (sabato 29 luglio) davanti alle coste brindisine. Lo sceicco è un habitué della zona Ascolta questo articolo ora... Prosegue la passerella di super yacht lungo il litorale di Brindisi. Dopo i tre panfili approdati ieri nel **porto**, oggi (sabato 29 luglio) è il turno del gioiello della famiglia reale del Qatar. Si tratta di "Al Lusail", vera a propria nave da crociera lunga 123 metri, con un valore stimato intorno ai 500 milioni di euro, di proprietà dello sceicco Tamim bin Hamad Al Thani. Lo yacht prende il nome di una città del Qatar a 15 chilometri dalla capitale Doha. Costruito nel cantiere tedesco Lürssen, l'Al Lusail, yacht dal design unico nel suo genere, è stato varato nel febbraio del 2017 e a bordo può ospitare fino a 36 persone. Ieri "Al Lusail" ha sostato al largo del **porto** di Bari. Stamattina lo yacht ha ripreso la navigazione lungo il litorale pugliese e in mattinata ha gettato l'ancora al largo di Punta Penne, sulla costa nord di Brindisi, ben visibile dalle spiagge. Lo scorso anno aveva sostato quasi nello stesso punto anche Al Mirqab, un altro super yacht dello sceicco del Qatar. La famiglia reale qatariota evidentemente è affezionata al litorale brindisino. Basti ricordare che il 15 agosto 2018 il padre dell'attuale emiro sbarcò a Brindisi e andò a far visita a nonna Teresa Borsetti, per sdebitarsi del favore che le fece 11 anni prima, quando gli lasciò usare la toilette della sua abitazione, preso da un'improvvisa impellenza mentre passeggiava sul lungomare.



Brindisi Report

Brindisi

Edison, Snam e aumento Irpef: "Multinazionali tutelate a discapito dei brindisini"

Attacco di Europa Verde all'amministrazione Marchionna dopo il taglio dell'aumento della tassa di imbarco aeroportuale, compensato dall'aumento generalizzato dell'addizionale Irpef **BRINDISI** - Da Europa Verde arriva un attacco all'amministrazione comunale di **Brindisi** guidata dal sindaco Giuseppe Marchionna, dopo l'approvazione, con i soli voti della maggioranza, della delibera che prevede un aumento dello 0,4 % dell'addizionale comunale Irpef per tutti i brindisini con reddito superiore ai 10mila euro annui. Si tratta di una misura adottata per compensare il taglio dell'aumento della tassa di imbarco aeroportuale, previsto invece dalla precedente amministrazione, guidata da Riccardo Rossi. "L'amministrazione Marchionna (destra) - sostiene il co portavoce provinciale di Europa Verde, Domenico Turrise - tutela le multinazionali e i portatori di interesse a discapito dei cittadini di **Brindisi** e delle nuove politiche economiche derivate dal cambiamento climatico". "L'amministrazione ha prima rinunciato al ricorso sul deposito di Gnl in favore di Edison - afferma Turrise - che quindi occuperà una banchina infrastrutturata e attiva del **porto** di **Brindisi** invece di cercare un altro sito, decretando così la morte del **porto**, ridotto a un distributore di carburanti fossili". "Ha poi accettato pochi spiccioli da Snam - prosegue il portavoce di Europa Verde - che poco o nulla potranno fare rispetto al costo di urbanizzazione di un intero quartiere: con 400 mila euro a malapena si riusciranno ad asfaltare e illuminare due strade". Durante la campagna elettorale, le populiste promesse elettorali fatte alla gente di Torre Rossa e Tutturano erano ben altre" E si arriva dunque alla delibera approvata ieri dal consiglio comunale. "L'amministrazione Marchionna ha voluto tassare i soli residenti di **Brindisi** - spiega Turrise - anche i meno abbienti (coloro che guadagnano circa 850 euro al mese), a fronte di una tassa di circa un euro che sarebbe stata pagata da chiunque avesse usufruito dell'aeroporto di **Brindisi**/aeroporto del Salento, inclusi i tantissimi turisti in transito verso **Brindisi** o altre località". "La tassazione Irpef prevede picchi massimi che possono arrivare anche a circa 160 euro all'anno, in un periodo in cui l'inflazione raggiunge record mai visti prima. Tutto ciò - sostiene Turrise - per agevolare compagnie aeree low cost che usufruiscono già di finanziamenti pubblici annuali da parte della Regione Puglia attraverso Aeroporti di Puglia per attivare dei voli con costi in promozione. D'altra parte, per anomalie nazionali nell'aumento del costo dei biglietti, è stata attivata un'indagine da parte del garante per la sorveglianza dei prezzi, argomento già discusso in varie interrogazioni parlamentari". "Si chiede pertanto all'amministrazione di destra Marchionna - conclude Turrise - di ripensare a quanto approvato e di non vanificare l'ottimo lavoro svolto dalla passata amministrazione soprattutto riguardo alla gestione finanziaria del Comune di **Brindisi**. Si chiede, inoltre, di pensare alla



Brindisi Report

Brindisi

città di **Brindisi** e ai suoi cittadini prima che alle multinazionali e ai portatori di interessi, cercando di essere più corretti e meno populistici, diversamente da quanto dimostrato dalla destra brindisina e da molti suoi esponenti negli ultimi anni".

Via libera all'approdo per Maxi yacht a Olbia

OLBIA. Da molti è considerata una svolta epocale per la città e per l'intero territorio. Perché con il via libera dell'autorità di sistema della Sardegna alla realizzazione di un approdo per i Maxi yacht cambierà il volto della città. Un provvedimento atteso da anni a Olbia che nel tempo ha visto la realizzazione di un meraviglioso lungomare e di una riqualificazione urbana che sta facendo di questa città un vero e proprio gioiello. A gestire il tutto sarà la società Quay Royal in virtù della concessione demaniale trentennale sulle aree demaniali marittime appena rilasciata dall'autorità di sistema. Il provvedimento arriva a chiusura di un iter lungo e complesso che trasformerà il vecchio **porto** commerciale che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio **porto** commerciale di Olbia nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Sulla base del progetto presentato dalla società ed in ottemperanza all'Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP vigente approvato nel mese di marzo del 2021, infatti, sono previsti 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiere per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex Magazzino portuale, invece, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sarà sottoposto ad una profonda ed attenta attività di riqualificazione estetico - funzionale, in adeguamento alle esigenze operative della darsena. Il capannone, che ha una dimensione di circa 800 metri quadri, una volta recuperato potrà ospitare gli uffici di gestione del **porto**, un locale adibito a servizi ed un altro per la ristorazione. «Per quanto attiene Olbia, con il rilascio del titolo concessorio alla Quay Royal - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -, il centro gallurese si conferma approdo sardo d'eccellenza per il segmento dei mega yacht. Nei prossimi mesi definiremo un ulteriore adeguamento tecnico funzionale che consentirà, anche nei moli Vecchio e Bosazza, la destinazione a nautica da diporto. Un assetto che ribadisce la vocazione del **porto** storico olbiese a volano per l'economia del territorio che già vanta un polo della cantieristica di eccellenza a livello internazionale». Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.



Ciucci, "Ponte sullo Stretto, inizieremo nel 2024: ecco i segreti"

ROMA - Dal business plan e i costi massimi alle date da rispettare per dar luce al Ponte sullo Stretto di Messina. Ma soprattutto spazio alle criticità, ai problemi sismici e al ruolo del Ponte nel sistema delle infrastrutture. Intervista a Pietro Ciucci, amministratore delegato della Stretto di Messina Spa, 40 anni in Anas. Ponte sullo Stretto, questa volta è vero? Lei ci crede? "Sono convinto che sia la volta buona, ci sono tutti i presupposti per realizzare la più grande infrastruttura strategica che cambierà profondamente lo scenario trasportistico non solo per la Sicilia e la Calabria, ma per l'intero Paese. L'obiettivo, come previsto dalla norma, è di arrivare all'approvazione del progetto esecutivo entro il mese di luglio del 2024, con immediato avvio dei lavori. È certamente sfidante, ma ritengo che questo obiettivo sia raggiungibile grazie al grande lavoro svolto dalla Società negli anni, insieme alla sua squadra di contraenti, dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Territorio e dalle Istituzioni, nel redigere e approvare il progetto definitivo dell'Opera. Senza questa solida base di partenza non sarebbe possibile procedere nei tempi indicati". Carlo Doglioni, presidente INGV, ai nostri microfoni ha detto che il Ponte si può realizzare ma a patto di adeguare alle "nuove norme tecniche, di sicurezza e ambientali, per evitare il problema dei venti e delle accelerazioni legate al suolo durante un evento sismico". Come procederete? "Ritengo che il Presidente Doglioni faccia riferimento all'adeguamento del progetto del Ponte alle nuove norme tecniche in materia di sicurezza, compatibilità ambientale e agli approfondimenti tecnici (vento e sisma) identificati a suo tempo al momento dell'approvazione del progetto definitivo. Sono tutti aggiornamenti in corso da parte del Contraente generale previsti, tra l'altro, anche dalla Legge 58/2023 per il riavvio dell'Opera". Andiamo al business plan di massima, qual è il nuovo costo previsto, conferma 13,5 miliardi? "L'importo di 13,5 miliardi di euro è da considerare come tetto massimo previsto per la realizzazione dell'opera". Il maggior costo del Ponte impatterà sulle tariffe di attraversamento? È previsto il ricorso a fondi PNRR? "Il Ponte non rientra nell'ambito del PNRR. Le tariffe applicate verranno definite nell'ambito del Piano Economico Finanziario, tenuto conto della quota di copertura tramite fondi pubblici. Rimangono in ogni caso importanti vantaggi per gli utenti e per i residenti in termini di miglior livello di servizio e di minor tempo di attraversamento consentiti dalla realizzazione dell'Opera". Dalla Sicilia alla Calabria, come è il rapporto con gli amministratori e le istituzioni? "Recentemente abbiamo tenuto il primo di una serie di incontri con i vertici regionali. Ritengo che il rapporto sia molto positivo, fattivo e concreto perché il Ponte è del territorio e realizzato per il Territorio. Non è un'Opera "importata", calata da altrove, ma accoglie le indicazioni strategiche progettuali ricevute da Sicilia



ROMA - Dal business plan e i costi massimi alle date da rispettare per dar luce al Ponte sullo Stretto di Messina. Ma soprattutto spazio alle criticità, ai problemi sismici e al ruolo del Ponte nel sistema delle infrastrutture. Intervista a Pietro Ciucci, amministratore delegato della Stretto di Messina Spa, 40 anni in Anas. Ponte sullo Stretto, questa volta è vero? Lei ci crede? "Sono convinto che sia la volta buona, ci sono tutti i presupposti per realizzare la più grande infrastruttura strategica che cambierà profondamente lo scenario trasportistico non solo per la Sicilia e la Calabria, ma per l'intero Paese. L'obiettivo, come previsto dalla norma, è di arrivare all'approvazione del progetto esecutivo entro il mese di luglio del 2024, con immediato avvio dei lavori. È certamente sfidante, ma ritengo che questo obiettivo sia raggiungibile grazie al grande lavoro svolto dalla Società negli anni, insieme alla sua squadra di contraenti, dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Territorio e dalle Istituzioni, nel redigere e approvare il progetto definitivo dell'Opera. Senza questa solida base di partenza non sarebbe possibile procedere nei tempi indicati". Carlo Doglioni, presidente INGV, ai nostri microfoni ha detto che il Ponte si può realizzare ma a patto di adeguare alle "nuove norme tecniche, di sicurezza e ambientali, per evitare il problema dei venti e delle accelerazioni legate al suolo durante un evento sismico". Come procederete? "Ritengo che il Presidente Doglioni faccia riferimento all'adeguamento del progetto del Ponte alle nuove norme tecniche in materia di sicurezza, compatibilità ambientale e agli approfondimenti tecnici (vento e sisma) identificati a suo tempo al momento dell'approvazione del progetto definitivo. Sono tutti aggiornamenti in corso da parte del Contraente generale previsti, tra l'altro, anche dalla Legge 58/2023 per il riavvio dell'Opera". Andiamo al business plan di massima, qual è il nuovo costo previsto, conferma 13,5 miliardi? "L'importo di 13,5 miliardi di euro è da considerare come tetto massimo previsto per la realizzazione dell'opera". Il maggior costo del Ponte impatterà sulle tariffe di attraversamento? È

LiveSicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e Calabria. Il dialogo e la necessaria collaborazione saranno continui e costanti". Quali sono le prospettive per l'area dello Stretto? "Anzitutto mi preme sottolineare il rilevante contributo del Territorio all'ottimale inserimento dell'Opera nel contesto dell'area dello Stretto. Basti pensare alla realizzazione delle tre fermate ferroviarie in sotterraneo (Papardo, Annunziata, Europa) che unite alle stazioni di Reggio, **Villa San Giovanni** e **Messina** mirano a dare concretezza ad un sistema metropolitano interregionale tra **Messina** e Reggio Calabria. Una metropolitana a servizio degli oltre 400.000 abitanti dell'area dello Stretto. E poi ci sono le opere di collegamento del Ponte finalizzate a una migliore integrazione dell'infrastruttura con il territorio attraverso circa 40 km di raccordi connessi alla rete stradale e ferroviaria siciliana e calabrese". "Parliamo invece del Ponte in un'ottica più ampia, come cambierà lo scenario trasportistico, soprattutto legato alla portualità? "Ampliando l'orizzonte dell'area metropolitana dello Stretto, con il Ponte si avrà la possibilità di realizzare una macroarea economico logistica tra Sicilia e Calabria. Questo grazie allo sviluppo del sistema portuale attraverso la creazione di un grande sistema territoriale da Augusta a Gioia Tauro che stimolerà lo sviluppo e la capacità competitiva nei confronti dei grandi sistemi internazionali. Il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria offre infatti la possibilità di dar vita ad un unico sistema che scambia container, sistemi retroportuali, uomini e manager, macchine di lavoro e servizi, con certezza dei costi, dei tempi di percorrenza, di accettabilità dei trasferimenti e della qualità del servizio". In Sicilia le strade sono fatiscenti, lei ha sempre detto che il Ponte avrebbe funzionato da volano per lo sviluppo di altre infrastrutture viarie e ferroviarie necessarie. È così? "Sì, ancor più che rispetto al passato il Ponte si inserisce in un contesto di sviluppo infrastrutturale più ampio che mira a potenziare la rete dei trasporti a beneficio dell'Italia. Richiamo al riguardo i significativi investimenti del governo sulla rete stradale e ferroviaria in Sicilia e Calabria. Un impegno, quello del Ministero delle Infrastrutture, senza precedenti che al 2030 prevede opere per circa 70 miliardi tra Sicilia e Calabria che daranno vita ad un sistema di trasporti sostenibile, sia in termini di rilancio economico che sociale delle due regioni". È realistica la data prevista dal Ministro Salvini di apertura al traffico del Ponte nel 2032? "Come previsto dal progetto e dal contratto stipulato con il Contrante generale, per la costruzione dell'opera sono previsti 8 anni a partire dall'avvio dei lavori, previsto nel 2024". Commenti

Lascia un commento.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ciucci "Per il Ponte sullo Stretto è la volta buona, inizieremo nel 2024"

PALERMO (ITALPRESS) - "Sono convinto che sia la volta buona, ci sono tutti i presupposti per realizzare la più grande infrastruttura strategica che cambierà profondamente lo scenario trasportistico non solo per la Sicilia e la Calabria, ma per l'intero Paese. L'obiettivo, come previsto dalla norma, è di arrivare all'approvazione del progetto esecutivo entro il mese di luglio del 2024, con immediato avvio dei lavori. E' certamente sfidante, ma ritengo che questo obiettivo sia raggiungibile grazie al grande lavoro svolto dalla Società negli anni, insieme alla sua squadra di contraenti, dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Territorio e dalle Istituzioni, nel redigere e approvare il progetto definitivo dell'Opera. Senza questa solida base di partenza non sarebbe possibile procedere nei tempi indicati". Così, in un'intervista a LiveSicilia, Pietro Ciucci, amministratore delegato della società Stretto di Messina, che in merito ad alcune osservazioni mosse da Carlo Doglioni, presidente INGV, commenta: "Ritengo che il Presidente Doglioni faccia riferimento all'adeguamento del progetto del Ponte alle nuove norme tecniche in materia di sicurezza, compatibilità ambientale e agli approfondimenti tecnici (vento e sisma) identificati a suo tempo al momento dell'approvazione del progetto definitivo. Sono tutti aggiornamenti in corso da parte del Contraente generale previsti, tra l'altro, anche dalla Legge 58/2023 per il riavvio dell'Opera". In merito al business plan "l'importo di 13,5 miliardi di euro - sottolinea Ciucci - è da considerare come tetto massimo previsto per la realizzazione dell'opera". "Il Ponte non rientra nell'ambito del PNRR - aggiunge -. Le tariffe applicate verranno definite nell'ambito del Piano Economico Finanziario, tenuto conto della quota di copertura tramite fondi pubblici. Rimangono in ogni caso importanti vantaggi per gli utenti e per i residenti in termini di miglior livello di servizio e di minor tempo di attraversamento consentiti dalla realizzazione dell'Opera". "Recentemente abbiamo tenuto il primo di una serie di incontri con i vertici regionali" di Sicilia e Calabria, ricorda Ciucci, aggiungendo: "Ritengo che il rapporto sia molto positivo, fattivo e concreto perchè il Ponte è del territorio e realizzato per il Territorio. Non è un'Opera 'importata', calata da altrove, ma accoglie le indicazioni progettuali ricevute da Sicilia e Calabria. Il dialogo e la necessaria collaborazione saranno continui e costanti". "Anzitutto - prosegue - mi preme sottolineare il rilevante contributo del Territorio all'ottimale inserimento dell'Opera nel contesto dell'area dello Stretto. Basti pensare alla realizzazione delle tre fermate ferroviarie in sotterraneo (Papardo, Annunziata, Europa) che unite alle stazioni di Reggio, Villa San Giovanni e Messina mirano a dare concretezza ad un sistema metropolitano interregionale tra Messina e Reggio Calabria. Una metropolitana a servizio degli oltre 400.000 abitanti dell'area dello Stretto. E poi ci sono le opere di collegamento del Ponte



Messina Oggi
Ciucci "Per il Ponte sullo Stretto è la volta buona, inizieremo nel 2024"
07/29/2023 11:48
PALERMO (ITALPRESS) - "Sono convinto che sia la volta buona, ci sono tutti i presupposti per realizzare la più grande infrastruttura strategica che cambierà profondamente lo scenario trasportistico non solo per la Sicilia e la Calabria, ma per l'intero Paese. L'obiettivo, come previsto dalla norma, è di arrivare all'approvazione del progetto esecutivo entro il mese di luglio del 2024, con immediato avvio dei lavori. E' certamente sfidante, ma ritengo che questo obiettivo sia raggiungibile grazie al grande lavoro svolto dalla Società negli anni, insieme alla sua squadra di contraenti, dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Territorio e dalle Istituzioni, nel redigere e approvare il progetto definitivo dell'Opera. Senza questa solida base di partenza non sarebbe possibile procedere nei tempi indicati". Così, in un'intervista a LiveSicilia, Pietro Ciucci, amministratore delegato della società Stretto di Messina, che in merito ad alcune osservazioni mosse da Carlo Doglioni, presidente INGV, commenta: "Ritengo che il Presidente Doglioni faccia riferimento all'adeguamento del progetto del Ponte alle nuove norme tecniche in materia di sicurezza, compatibilità ambientale e agli approfondimenti tecnici (vento e sisma) identificati a suo tempo al momento dell'approvazione del progetto definitivo. Sono tutti aggiornamenti in corso da parte del Contraente generale previsti, tra l'altro, anche dalla Legge 58/2023 per il riavvio dell'Opera". In merito al business plan "l'importo di 13,5 miliardi di euro - sottolinea Ciucci - è da considerare come tetto massimo previsto per la realizzazione dell'opera". "Il Ponte non rientra nell'ambito del PNRR - aggiunge -. Le tariffe applicate verranno definite nell'ambito del Piano Economico Finanziario, tenuto conto della quota di copertura tramite fondi pubblici. Rimangono in ogni caso importanti vantaggi per gli utenti e per i residenti in termini di miglior livello di servizio e di minor tempo di attraversamento consentiti dalla realizzazione dell'Opera". "Recentemente abbiamo tenuto il primo di una serie di

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

finalizzate a una migliore integrazione dell'infrastruttura con il territorio attraverso circa 40 km di raccordi connessi alla rete stradale e ferroviaria siciliana e calabrese". "Ampliando l'orizzonte dell'area metropolitana dello Stretto, con il Ponte si avrà la possibilità di realizzare una macroarea economico logistica tra Sicilia e Calabria - spiega Ciucci -. Questo grazie allo sviluppo del sistema portuale attraverso la creazione di un grande sistema territoriale da Augusta a Gioia Tauro che stimolerà lo sviluppo e la capacità competitiva nei confronti dei grandi sistemi internazionali. Il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria offre infatti la possibilità di dar vita ad un unico sistema che scambia container, sistemi retroportuali, uomini e manager, macchine di lavoro e servizi, con certezza dei costi, dei tempi di percorrenza, di accettabilità dei trasferimenti e della qualità del servizio". "Ancor più che rispetto al passato - tiene a puntualizzare Ciucci - il Ponte si inserisce in un contesto di sviluppo infrastrutturale più ampio che mira a potenziare la rete dei trasporti a beneficio dell'Italia. Richiamo al riguardo i significativi investimenti del governo sulla rete stradale e ferroviaria in Sicilia e Calabria. Un impegno, quello del Ministero delle Infrastrutture, senza precedenti che al 2030 prevede opere per circa 70 miliardi tra Sicilia e Calabria che daranno vita ad un sistema di trasporti sostenibile, sia in termini di rilancio economico che sociale delle due regioni". "Come previsto dal progetto e dal contratto stipulato con il Contrante generale, per la costruzione dell'opera sono previsti 8 anni a partire dall'avvio dei lavori, previsto nel 2024", conclude l'amministratore delegato della società Stretto di **Messina**. foto Agenzia Fotogramma (ITALPRESS).

Furto di carburante a danno dei rimorchiatori di Milazzo

29 luglio 2023 - In un'inchiesta condotta dai Finanziari del Comando Provinciale di Messina, coordinata dalla Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto, è stato scoperto un caso di furto di carburante dai rimorchiatori nel porto di Milazzo. Ventiquattro portuali, operanti nel porto, sono stati coinvolti nell'illegale trasporto e contrabbando di grandi quantità di carburante sottratto dai rimorchiatori. Le indagini, condotte dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Milazzo, hanno utilizzato diverse tecniche, dalle intercettazioni telefoniche e ambientali alle video riprese, per documentare numerosi episodi in cui i marittimi coinvolti hanno sistematicamente sottratto gasolio dai mezzi navali durante diversi mesi. Le indagini hanno rivelato che i marittimi rubavano centinaia di litri di carburante, che venivano poi trasportati fuori dall'area doganale senza pagare le imposte di fabbricazione e sul valore aggiunto, configurando quindi l'ipotesi di reato di contrabbando. L'inchiesta ha portato all'emissione di un'ordinanza cautelare reale da parte del gip del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto riguardante ventisette autoveicoli utilizzati dai ventiquattro portuali coinvolti nell'attività criminale.



Ciucci "Per il Ponte sullo Stretto è la volta buona, inizieremo nel 2024"

PALERMO (ITALPRESS) - "Sono convinto che sia la volta buona, ci sono tutti i presupposti per realizzare la più grande infrastruttura strategica che cambierà profondamente lo scenario trasportistico non solo per la Sicilia e la Calabria, ma per l'intero Paese. L'obiettivo, come previsto dalla norma, è di arrivare all'approvazione del progetto esecutivo entro il mese di luglio del 2024, con immediato avvio dei lavori. E' certamente sfidante, ma ritengo che questo obiettivo sia raggiungibile grazie al grande lavoro svolto dalla Società negli anni, insieme alla sua squadra di contraenti, dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Territorio e dalle Istituzioni, nel redigere e approvare il progetto definitivo dell'Opera. Senza questa solida base di partenza non sarebbe possibile procedere nei tempi indicati". Così, in un'intervista a LiveSicilia, Pietro Ciucci, amministratore delegato della società Stretto di **Messina**, che in merito ad alcune osservazioni mosse da Carlo Doglioni, presidente INGV, commenta: "Ritengo che il Presidente Doglioni faccia riferimento all'adeguamento del progetto del Ponte alle nuove norme tecniche in materia di sicurezza, compatibilità ambientale e agli approfondimenti tecnici (vento e sisma) identificati a suo tempo al momento dell'approvazione del progetto definitivo. Sono tutti aggiornamenti in corso da parte del Contraente generale previsti, tra l'altro, anche dalla Legge 58/2023 per il riavvio dell'Opera". In merito al business plan "l'importo di 13,5 miliardi di euro - sottolinea Ciucci - è da considerare come tetto massimo previsto per la realizzazione dell'opera". "Il Ponte non rientra nell'ambito del PNRR - aggiunge -. Le tariffe applicate verranno definite nell'ambito del Piano Economico Finanziario, tenuto conto della quota di copertura tramite fondi pubblici. Rimangono in ogni caso importanti vantaggi per gli utenti e per i residenti in termini di miglior livello di servizio e di minor tempo di attraversamento consentiti dalla realizzazione dell'Opera". "Recentemente abbiamo tenuto il primo di una serie di incontri con i vertici regionali" di Sicilia e Calabria, ricorda Ciucci, aggiungendo: "Ritengo che il rapporto sia molto positivo, fattivo e concreto perchè il Ponte è del territorio e realizzato per il Territorio. Non è un'Opera 'importata', calata da altrove, ma accoglie le indicazioni strategiche progettuali ricevute da Sicilia e Calabria. Il dialogo e la necessaria collaborazione saranno continui e costanti". "Anzitutto - prosegue - mi preme sottolineare il rilevante contributo del Territorio all'ottimale inserimento dell'Opera nel contesto dell'area dello Stretto. Basti pensare alla realizzazione delle tre fermate ferroviarie in sotterraneo (Papardo, Annunziata, Europa) che unite alle stazioni di Reggio, **Villa San Giovanni** e **Messina** mirano a dare concretezza ad un sistema metropolitano interregionale tra **Messina** e Reggio Calabria. Una metropolitana a servizio degli oltre 400.000 abitanti dell'area dello Stretto. E poi ci sono le opere di collegamento del Ponte finalizzate a una migliore integrazione



dell'infrastruttura con il territorio attraverso circa 40 km di raccordi connessi alla rete stradale e ferroviaria siciliana e calabrese". "Ampliando l'orizzonte dell'area metropolitana dello Stretto, con il Ponte si avrà la possibilità di realizzare una macroarea economico logistica tra Sicilia e Calabria - spiega Ciucci -. Questo grazie allo sviluppo del sistema portuale attraverso la creazione di un grande sistema territoriale da Augusta a Gioia Tauro che stimolerà lo sviluppo e la capacità competitiva nei confronti dei grandi sistemi internazionali. Il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria offre infatti la possibilità di dar vita ad un unico sistema che scambia container, sistemi retroportuali, uomini e manager, macchine di lavoro e servizi, con certezza dei costi, dei tempi di percorrenza, di accettabilità dei trasferimenti e della qualità del servizio". "Ancor più che rispetto al passato - tiene a puntualizzare Ciucci - il Ponte si inserisce in un contesto di sviluppo infrastrutturale più ampio che mira a potenziare la rete dei trasporti a beneficio dell'Italia. Richiamo al riguardo i significativi investimenti del governo sulla rete stradale e ferroviaria in Sicilia e Calabria. Un impegno, quello del Ministero delle Infrastrutture, senza precedenti che al 2030 prevede opere per circa 70 miliardi tra Sicilia e Calabria che daranno vita ad un sistema di trasporti sostenibile, sia in termini di rilancio economico che sociale delle due regioni". "Come previsto dal progetto e dal contratto stipulato con il Contrante generale, per la costruzione dell'opera sono previsti 8 anni a partire dall'avvio dei lavori, previsto nel 2024", conclude l'amministratore delegato della società Stretto di **Messina**. foto Agenzia Fotogramma (ITALPRESS). Potrebbe interessarti anche.

Ponte sullo Stretto, Ciucci: "è la volta buona, inizieremo nel 2024"

Le parole di Pietro Ciucci, amministratore delegato della società Stretto di Messina, in merito ad alcune osservazioni mosse da Carlo Doglioni, presidente INGV " Sono convinto che sia la volta buona, ci sono tutti i presupposti per realizzare la più grande infrastruttura strategica che cambierà profondamente lo scenario trasportistico non solo per la Sicilia e la Calabria, ma per l'intero Paese. L'obiettivo, come previsto dalla norma, è di arrivare all'approvazione del progetto esecutivo entro il mese di luglio del 2024, con immediato avvio dei lavori. È certamente sfidante, ma ritengo che questo obiettivo sia raggiungibile grazie al grande lavoro svolto dalla Società negli anni, insieme alla sua squadra di contraenti, dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Territorio e dalle Istituzioni, nel redigere e approvare il progetto definitivo dell'Opera. Senza questa solida base di partenza non sarebbe possibile procedere nei tempi indicati ". Così, in un'intervista a LiveSicilia, Pietro Ciucci , amministratore delegato della società Stretto di Messina, che in merito ad alcune osservazioni mosse da Carlo Doglioni, presidente INGV, commenta: " Ritengo che il Presidente Doglioni faccia riferimento all'adeguamento del progetto del Ponte alle nuove norme tecniche in materia di sicurezza, compatibilità ambientale e agli approfondimenti tecnici (vento e sisma) identificati a suo tempo al momento dell'approvazione del progetto definitivo. Sono tutti aggiornamenti in corso da parte del Contraente generale previsti, tra l'altro, anche dalla Legge 58/2023 per il riavvio dell'Opera ". In merito al business plan " l'importo di 13,5 miliardi di euro - sottolinea Ciucci - è da considerare come tetto massimo previsto per la realizzazione dell'opera". "Il Ponte non rientra nell'ambito del PNRR - aggiunge -. Le tariffe applicate verranno definite nell'ambito del Piano Economico Finanziario, tenuto conto della quota di copertura tramite fondi pubblici. Rimangono in ogni caso importanti vantaggi per gli utenti e per i residenti in termini di miglior livello di servizio e di minor tempo di attraversamento consentiti dalla realizzazione dell'Opera ". " Recentemente abbiamo tenuto il primo di una serie di incontri con i vertici regionali " di Sicilia e Calabria, ricorda Ciucci , aggiungendo: " Ritengo che il rapporto sia molto positivo, fattivo e concreto perché il Ponte è del territorio e realizzato per il Territorio. Non è un'Opera 'importata', calata da altrove, ma accoglie le indicazioni strategiche progettuali ricevute da Sicilia e Calabria. Il dialogo e la necessaria collaborazione saranno continui e costanti". "Anzitutto - prosegue - mi preme sottolineare il rilevante contributo del Territorio all'ottimale inserimento dell'Opera nel contesto dell'area dello Stretto. Basti pensare alla realizzazione delle tre fermate ferroviarie in sotterraneo (Papardo, Annunziata, Europa) che unite alle stazioni di Reggio, Villa San Giovanni e Messina mirano a dare concretezza ad un sistema metropolitano interregionale tra Messina e Reggio Calabria. Una metropolitana a



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

servizio degli oltre 400.000 abitanti dell'area dello Stretto. E poi ci sono le opere di collegamento del Ponte finalizzate a una migliore integrazione dell'infrastruttura con il territorio attraverso circa 40 km di raccordi connessi alla rete stradale e ferroviaria siciliana e calabrese". " Ampliando l'orizzonte dell'area metropolitana dello Stretto, con il Ponte si avrà la possibilità di realizzare una macroarea economico logistica tra Sicilia e Calabria - spiega Ciucci -. Questo grazie allo sviluppo del sistema portuale attraverso la creazione di un grande sistema territoriale da Augusta a Gioia Tauro che stimolerà lo sviluppo e la capacità competitiva nei confronti dei grandi sistemi internazionali. Il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria offre infatti la possibilità di dar vita ad un unico sistema che scambia container, sistemi retroportuali, uomini e manager, macchine di lavoro e servizi, con certezza dei costi, dei tempi di percorrenza, di accettabilità dei trasferimenti e della qualità del servizio". "Ancor più che rispetto al passato - tiene a puntualizzare Ciucci - il Ponte si inserisce in un contesto di sviluppo infrastrutturale più ampio che mira a potenziare la rete dei trasporti a beneficio dell'Italia. Richiamo al riguardo i significativi investimenti del governo sulla rete stradale e ferroviaria in Sicilia e Calabria. Un impegno, quello del Ministero delle Infrastrutture, senza precedenti che al 2030 prevede opere per circa 70 miliardi tra Sicilia e Calabria che daranno vita ad un sistema di trasporti sostenibile, sia in termini di rilancio economico che sociale delle due regioni". "Come previsto dal progetto e dal contratto stipulato con il Contrante generale, per la costruzione dell'opera sono previsti 8 anni a partire dall'avvio dei lavori, previsto nel 2024 ", conclude l'amministratore delegato della società Stretto di Messina.

Blue Tour 2023 - Le vie del mare, tappa di Villa San Giovanni

Approderà a **Villa San Giovanni** il veliero Jancris, ambasciatore di "BLUETOURL" manifestazione nazionale, che segna un percorso di collegamento, una vera e propria rete internazionale tra Città rivolte verso il mare, che dal mare traggono giovamento e proiettano speranze e prospettive di crescita, oltre a ritrovare le origini della propria identità. Bluetour è organizzata da Italian Blue Tour, rete di organizzazioni nata per promuovere il patrimonio blu e sensibilizzare al risparmio della risorsa dell'acqua, e da Lega navale Delegazione Universitaria Tor Vergata e Associazione Velica Jancris. La tappa di **Villa San Giovanni** avrà luogo per la prima volta quest'anno con l'ingresso del Comune all'interno della rete Italian Blue Route, che si ispira ai principi della Blue Economy e al turismo sostenibile, fortemente condivisi da questa Amministrazione come principi cardine da utilizzare come bussola nel panorama dello sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione del patrimonio materiale ma soprattutto immateriale di **Villa San Giovanni**, come lo Stretto, luogo di miti e leggende, fonte di prosperità economica e di ispirazione artistica. L'evento avrà luogo domenica 30 luglio alle 18:30, presso la Marina del Sud del molo di sottoflutto in località Croce Rossa di **Villa San Giovanni**, con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, l'Associazione MedFort, il GAL BaTiR, la Lega Navale Italiana, l'Associazione Velica Jancris, l'Associazione Italiana Camperisti. Interverranno il Sindaco Avv. Giusy Caminiti, l'Assessore al Turismo, eventi e rapporti Internazionali Dott.ssa Maria Grazia Melito, l'Assessore alla cultura e turismo del Comune di Messina Prof. Vincenzo Caruso tra i fondatori dell'Italian Blue Route, il dott. Emanuele Oliveri Presidente del GAL BaTiR, il Professor Renato Carafa della Lega Navale Italiana delegazione Universitaria Tor Vergata, Alfredo Giacon dell'Associazione Velica Jancris, il Professor Augusto Cosentino - Presidente dell'Associazione Italiana di Cultura Classica delegazione Columna Rhegina di **Villa San Giovanni**. Due importanti realtà del settore turistico gastronomico e ricettivo di **Villa San Giovanni** saranno presenti: Boccaccio il Pescatore 1973 e Altafiumara Resort & SPA, con stand per la promozione del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse vilesi, vere protagoniste del rilancio della città a livello turistico nazionale e internazionale. **Villa San Giovanni** ha un potenziale inestimabile, collocandosi come Città dello Stretto che fa da tramite al passaggio euro-mediterraneo, tra la realtà isolana e quella continentale che la rendono Città di passaggio intenso come dualismo tra una dimensione terrena, ma che guarda al mare, e una dimensione acquatica che la collega alle rotte mediterranee di crescita, sviluppo e turismo sostenibile. Si invitano la stampa, i cittadini,



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

le associazioni e le emittenti televisive a voler partecipare all'evento, perché solo attraverso lo scambio partecipato - di opinioni, momenti di condivisione, idee e bellezza - il territorio può trasformarsi in Comunità e come tale ambire al panorama turistico internazionale.

Messina: dal Mit fondi per zona falcata, Tremestieri e Milazzo

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha erogato un acconto di 14,7 milioni di euro alle 12 Autorità di Sistema portuale, coprendo così la metà del valore totale dei progetti finanziati. Questo finanziamento è destinato ad implementare, mettere in sicurezza e realizzare infrastrutture cruciali per lo sviluppo delle importanti aree portuali, sia per le merci che per i passeggeri. Ecco il finanziamento per l'autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Messina - progetto per la restituzione agli usi urbani di un'area industriale inquinata, bonifica e riqualificazione delle aree della zona Falcata di Messina 3.000.000; Messina - progetto per il miglioramento del servizio di traghettamento sullo stretto di Messina realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali e di un terminal ferroviario a supporto del nuovo porto di Tremestieri 2.600.000; Milazzo - progetto per il potenziamento del porto di Milazzo quale hub primario di collegamento con le isole eolie. realizzazione della viabilità di collegamento del porto con la rete primaria 1.000.000.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ciucci "Per il Ponte sullo Stretto è la volta buona, inizieremo nel 2024"

PALERMO (ITALPRESS) - "Sono convinto che sia la volta buona, ci sono tutti i presupposti per realizzare la più grande infrastruttura strategica che cambierà profondamente lo scenario trasportistico non solo per la Sicilia e la Calabria, ma per l'intero Paese. L'obiettivo, come previsto dalla norma, è di arrivare all'approvazione del progetto esecutivo entro il mese di luglio del 2024, con immediato avvio dei lavori. E' certamente sfidante, ma ritengo che questo obiettivo sia raggiungibile grazie al grande lavoro svolto dalla Società negli anni, insieme alla sua squadra di contraenti, dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Territorio e dalle Istituzioni, nel redigere e approvare il progetto definitivo dell'Opera. Senza questa solida base di partenza non sarebbe possibile procedere nei tempi indicati". Così, in un'intervista a LiveSicilia, Pietro Ciucci, amministratore delegato della società Stretto di Messina, che in merito ad alcune osservazioni mosse da Carlo Doglioni, presidente INGV, commenta: "Ritengo che il Presidente Doglioni faccia riferimento all'adeguamento del progetto del Ponte alle nuove norme tecniche in materia di sicurezza, compatibilità ambientale e agli approfondimenti tecnici (vento e sisma) identificati a suo tempo al momento dell'approvazione del progetto definitivo. Sono tutti aggiornamenti in corso da parte del Contraente generale previsti, tra l'altro, anche dalla Legge 58/2023 per il riavvio dell'Opera". In merito al business plan "l'importo di 13,5 miliardi di euro - sottolinea Ciucci - è da considerare come tetto massimo previsto per la realizzazione dell'opera". "Il Ponte non rientra nell'ambito del PNRR - aggiunge -. Le tariffe applicate verranno definite nell'ambito del Piano Economico Finanziario, tenuto conto della quota di copertura tramite fondi pubblici. Rimangono in ogni caso importanti vantaggi per gli utenti e per i residenti in termini di miglior livello di servizio e di minor tempo di attraversamento consentiti dalla realizzazione dell'Opera". "Recentemente abbiamo tenuto il primo di una serie di incontri con i vertici regionali" di Sicilia e Calabria, ricorda Ciucci, aggiungendo: "Ritengo che il rapporto sia molto positivo, fattivo e concreto perchè il Ponte è del territorio e realizzato per il Territorio. Non è un'Opera 'importata', calata da altrove, ma accoglie le indicazioni strategiche progettuali ricevute da Sicilia e Calabria. Il dialogo e la necessaria collaborazione saranno continui e costanti". "Anzitutto - prosegue - mi preme sottolineare il rilevante contributo del Territorio all'ottimale inserimento dell'Opera nel contesto dell'area dello Stretto. Basti pensare alla realizzazione delle tre fermate ferroviarie in sotterraneo (Papardo, Annunziata, Europa) che unite alle stazioni di Reggio, Villa San Giovanni e Messina mirano a dare concretezza ad un sistema metropolitano interregionale tra Messina e Reggio Calabria. Una metropolitana a servizio degli oltre 400.000 abitanti dell'area dello Stretto. E poi ci sono le opere di collegamento del Ponte



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

finalizzate a una migliore integrazione dell'infrastruttura con il territorio attraverso circa 40 km di raccordi connessi alla rete stradale e ferroviaria siciliana e calabrese". "Ampliando l'orizzonte dell'area metropolitana dello Stretto, con il Ponte si avrà la possibilità di realizzare una macroarea economico logistica tra Sicilia e Calabria - spiega Ciucci -. Questo grazie allo sviluppo del sistema portuale attraverso la creazione di un grande sistema territoriale da Augusta a Gioia Tauro che stimolerà lo sviluppo e la capacità competitiva nei confronti dei grandi sistemi internazionali. Il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria offre infatti la possibilità di dar vita ad un unico sistema che scambia container, sistemi retroportuali, uomini e manager, macchine di lavoro e servizi, con certezza dei costi, dei tempi di percorrenza, di accettabilità dei trasferimenti e della qualità del servizio". "Ancor più che rispetto al passato - tiene a puntualizzare Ciucci - il Ponte si inserisce in un contesto di sviluppo infrastrutturale più ampio che mira a potenziare la rete dei trasporti a beneficio dell'Italia. Richiamo al riguardo i significativi investimenti del governo sulla rete stradale e ferroviaria in Sicilia e Calabria. Un impegno, quello del Ministero delle Infrastrutture, senza precedenti che al 2030 prevede opere per circa 70 miliardi tra Sicilia e Calabria che daranno vita ad un sistema di trasporti sostenibile, sia in termini di rilancio economico che sociale delle due regioni". "Come previsto dal progetto e dal contratto stipulato con il Contrante generale, per la costruzione dell'opera sono previsti 8 anni a partire dall'avvio dei lavori, previsto nel 2024", conclude l'amministratore delegato della società Stretto di **Messina**. foto Agenzia Fotogramma (ITALPRESS).

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porti. Dal Mit sei milioni e 600mila euro per zona falcata, Tremestieri e Milazzo

Lo annuncia l'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Mega: "Entro metà ottobre le gare di progettazione" MESSINA - 6.600.000 euro per il miglioramento della zona falcata a Messina, per il supporto al nuovo porto di Tremestieri e il potenziamento del porto di Milazzo. Entro metà ottobre le gare di progettazione. Lo comunica l'Adsp, Autorità di sistema portuale dello Stretto. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infatti erogato un acconto di 14,7 milioni di euro alle 12 Autorità di sistema portuale. Questo finanziamento è destinato ad implementare, mettere in sicurezza e realizzare infrastrutture cruciali per lo sviluppo delle importanti aree portuali, sia per le merci che per i passeggeri. Commenta il presidente Mario Mega: "Un altro importante successo della mia gestione. Fondi per progettazioni di opere strategiche per i porti assegnati dal Mit sulla scorta di una lunga e approfondita istruttoria partita da richieste delle stesse Autorità portuali". Mega: "Cambiamo volto ai porti" Continua Mega: "All'Adsp vanno 6.600.000 euro (pari a circa il 45% del fondo complessivo assegnato a tutti i porti nazionali) per tre interventi che consentiranno di avviare lavori per oltre 350.000.000 di euro. Una bella soddisfazione, che testimonia anche l'attenzione del ministero alla nostra Autorità, per questo primo risultato raggiunto che ora però ci impegnerà in maniera importante. Entro metà ottobre dovranno partire le gare di progettazione. Ma i colleghi in Adsp sono pronti a sostenere, nonostante il periodo estivo, anche questo sforzo perché consapevoli che anche questo consentirà di cambiare volto ai nostri porti. E non abbiamo intenzione di fermarci". Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Messina - progetto per la restituzione agli usi urbani di un'area industriale inquinata, bonifica e riqualificazione delle aree della zona Falcata di Messina 3.000.000; Messina - progetto per il miglioramento del servizio di traghettamento sullo stretto di Messina realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali e di un terminal ferroviario a supporto del nuovo porto di Tremestieri 2.600.000; Milazzo - progetto per il potenziamento del porto di Milazzo quale hub primario di collegamento con le isole eolie. realizzazione della viabilità di collegamento del porto con la rete primaria 1.000.000.



Trapani Oggi

Trapani

Pnrr: il Ministero dei Trasporti destina al porto di Trapani oltre due milioni e mezzo

"Un acconto di 14,7 milioni di euro, pari alla metà del valore totale dei progetti finanziati, è stato erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a favore delle 12 **Autorità di Sistema portuale** che avevano presentato proposte di interventi per opere prioritarie". A renderlo noto lo stesso dicastero precisando che i fondi "serviranno a implementare, mettere in sicurezza e realizzare infrastrutture per lo sviluppo delle importanti aree portuali sia per merci che per passeggeri". In Sicilia sono due i porti destinatari di somme per opere prioritarie Trapani e Messina. **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Di Sicilia Occidentale: Trapani, concorso di idee per acquisizione proposte progettuali per la rigenerazione del water front storico del porto (progettazione) 2.520.000. **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto: Messina, progetto per la restituzione agli usi urbani di un'area industriale inquinata. bonifica e riqualificazione delle aree della zona Falcata di Messina 3.000.000; Messina, progetto per il miglioramento del servizio di traghettamento sullo stretto di Messina. realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali e di un terminal ferroviario a supporto del nuovo porto di Tremestieri 2.600.000; Milazzo, progetto per il potenziamento del porto di Milazzo quale hub primario di collegamento con le isole eolie. realizzazione della viabilità di collegamento del porto con la rete primaria 1.000.000.



Affari Italiani

Focus

Italia-Cina: Gasparri, 'dialogare con tutti ma difendendo nostri interessi'

Roma, 29 lug. (Adnkronos) - "La via della Seta ha rappresentato una pagina di subordinazione dell'Italia alla dittatura comunista di Pechino e di pericolosa svendita degli interessi nazionali. Il Memorandum fu sottoscritto nel 2019 quando, alla guida del governo italiano, c'erano Conte e i grillini. Quel movimento ha tradito gli interessi del nostro Paese e si è inginocchiato davanti a Pechino, peraltro mostrando tutta la sua inconsistenza e la sua ignoranza. Resta memorabile Di Maio che salutava 'Ping' dimostrando di non conoscere nemmeno il nome del dittatore comunista che domina a Pechino. Noi non stiamo più in ginocchio davanti a Xi Jinping. E si è visto che quell'accordo non serviva all'Italia. Sono cresciute le esportazioni cinesi, spesso di prodotti di scarsa qualità o contraffatti, verso l'Italia più di quanto non siano cresciute le esportazioni italiane verso la Cina". Lo dichiara Maurizio Gasparri, senatore di Forza Italia e vicepresidente dell'aula di Palazzo Madama. "Dobbiamo impedire alla dittatura comunista di assumere il controllo dei nostri porti e delle nostre reti di trasporto. Con la Cina vanno certamente intrattenuti dei rapporti, ma ricordandoci che quel Paese è il più grande inquinatore del pianeta - continua l'esponente azzurro -. Ricordando che la Cina è governata da una dittatura che nega ogni diritto. Ricordando che l'obiettivo della comunità internazionale all'insegna dei valori della libertà e della democrazia, resta l'abbattimento della dittatura comunista di Pechino". "È gravissimo che i grillini abbiano svenduto gli interessi del Paese con il memorandum della via della Seta. Che sarà cancellato, non perché lo chiedono gli americani, ma perché è interesse del nostro Paese farlo. E sono certo che questo farà il governo di centrodestra, che difende i valori della libertà e della democrazia, che è orgoglioso dell'appartenenza dell'Italia all'Europa e all'Occidente. Un governo che vuole dialogare con tutti, ma difendendo i nostri interessi e la nostra libertà. Conte e i grillini invece sono stati dei piazzisti di Pechino e vogliamo capire se l'abbiano fatto per dabbenaggine o per altre ragioni. Ci occuperemo molto di questo", conclude Gasparri.

